



CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'UMBRIA

CCIAA dell'Umbria

# Il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024

30/06/2022

## SOMMARIO

Premessa.....	2
<b>1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>4</b>
1.1 – Mission della CCIAA e perimetro delle attività svolte.....	4
1.2 – Descrizione della struttura organizzativa .....	5
1.3 – Le risorse economiche disponibili.....	8
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....</b>	<b>10</b>
<b>3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>15</b>
3.1 – Valore pubblico .....	15
3.2 – Performance strategica .....	21
3.3 – Performance operativa.....	37
3.4 – Pari opportunità .....	52
3.5 – Performance individuale .....	55
3.6 – Rischi corruttivi e trasparenza.....	58
<b>4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO .....</b>	<b>68</b>
4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa .....	68
4.2 – Organizzazione del lavoro agile .....	69
4.3 – Semplificazione delle procedure.....	71
4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione.....	71
<b>5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>76</b>

## Premessa

L'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che, introducendo il concetto di "pianificazione integrata", permette di superare la frammentazione degli strumenti fino ad oggi in uso, assorbendo una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive e il Piano di formazione e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Si tratta di un nuovo documento programmatico che non rappresenta semplicemente la sommatoria dei piani e delle programmazioni che la norma fa convergere nel documento, ma uno strumento che delinea le strategie messe in campo nei vari ambiti di gestione e la loro convergenza sul valore pubblico, quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio di riferimento e quindi alla creazione di valore pubblico.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale la Camera di Commercio comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, funzionali alla creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere dei propri stakeholder;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione;
- le procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità all'Ente, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica.



Il presente documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione da Unioncamere per le Camere di Commercio nel mese di giugno.

Il Piano va approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, ma, per l'anno corrente, il termine è stato prorogato prima al 30 aprile e successivamente al 30 giugno per il ritardo nella emanazione del Decreto Ministeriale attuativo.

Pertanto il 2022 rappresenta un anno di transizione e soltanto a partire dal 2023 il Piano potrà essere predisposto seguendo appieno le logiche di integrazione che sono alla base della sua previsione normativa.

# 1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

## 1.1 – Mission della CCIAA e perimetro delle attività svolte

La CCIAA dell'Umbria, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, **funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese**, curandone lo sviluppo equo e sostenibile.

In particolare, la *mission* è quella di svolgere un **ruolo propulsivo dello sviluppo locale**, sia attraverso il sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, sia attraverso attenti processi di regolazione del mercato a tutela delle imprese e dei consumatori.

Il ruolo propulsivo dello sviluppo locale viene esercitato attraverso le funzioni relative:

- ✓ alla pubblicità legale connesse alla tenuta del Registro Imprese, del Repertorio economico amministrativo, di albi e ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- ✓ al rafforzamento dei fattori di competitività delle imprese e del territorio attraverso attività d'informazione economica, di assistenza tecnica per la creazione di imprese e start up e per la preparazione ai mercati internazionali, di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo e del territorio, di orientamento al lavoro e alle professioni, di promozione della digitalizzazione e di miglioramento delle condizioni ambientali;
- ✓ alla tutela del consumatore e della fede pubblica, attraverso la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti sulle attività esercitate dai soggetti autorizzati alla verifica degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione, la risoluzione alternativa delle controversie, il supporto alla composizione delle crisi d'impresa.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla CCIAA, si riporta in allegato la mappa dei processi sintetica.

## 1.2 – Descrizione della struttura organizzativa

### ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA dell'Umbria:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da sette membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico nell'ambito del Ciclo della performance, supportando l'amministrazione sul piano metodologico e verificando la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

### ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale, la CCIAA dell'Umbria ha due sedi: la sede legale a Perugia e una sede a Terni, oltre ad uffici distaccati a Foligno e Città di Castello.

	<b>Città</b>	<b>Indirizzo</b>
Sede legale	Perugia	Viale Cacciatori delle Alpi
Sede secondaria	Terni	Largo Don Minzoni
Ufficio distaccato 1	Città di Castello	Via Vittorini, Località Cerbara, presso Centro Polifunzionale, Città di Castello
Ufficio distaccato 2	Foligno	Piazza San Francesco (locali ex Tribunale) 06034 Foligno

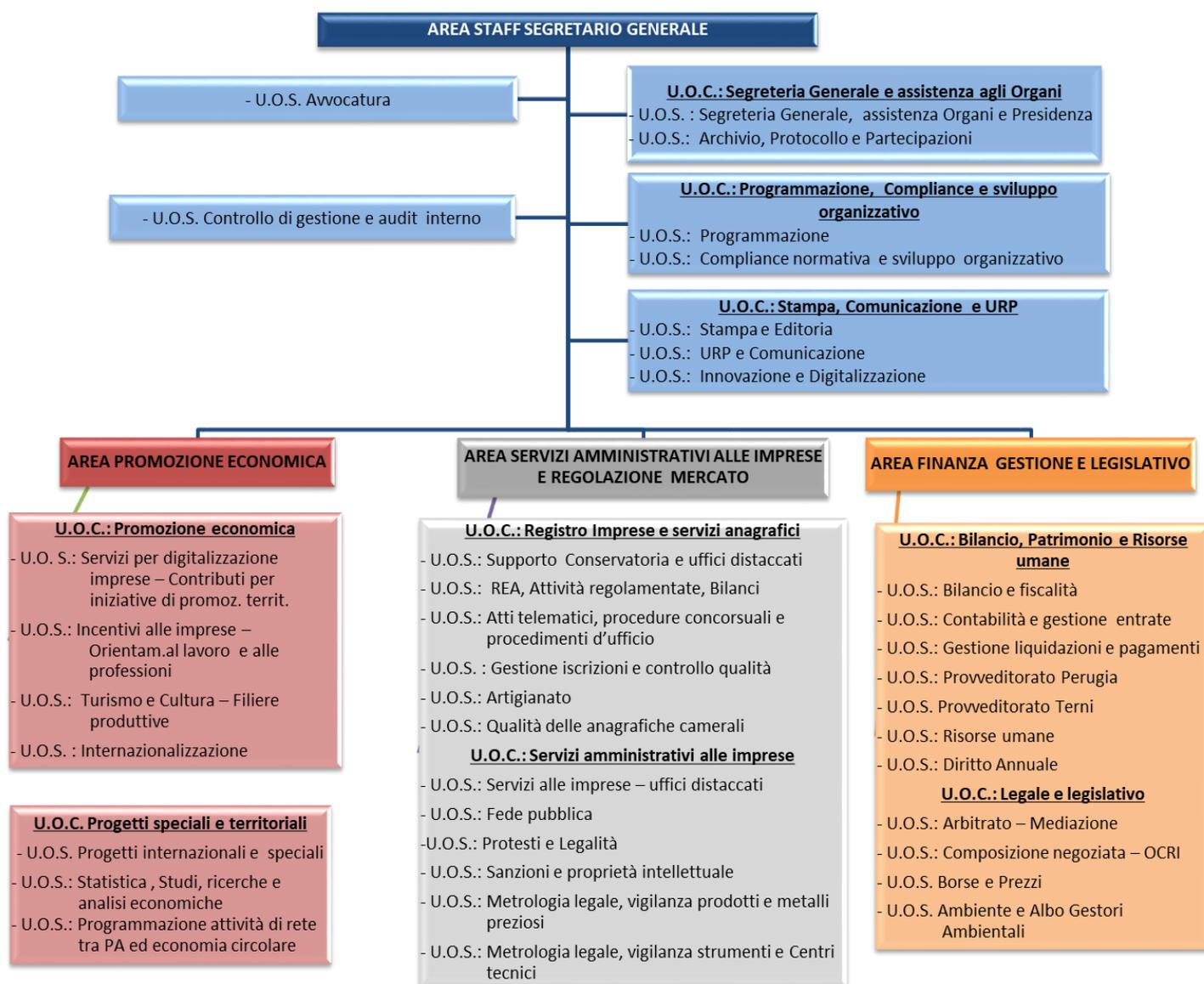
### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma della Camera di Commercio dell'Umbria prevede un'articolazione dell'organizzazione interna in aree dirigenziali, unità organizzative complesse (U.O.C.) e unità organizzative semplici (U.O.S.).

Al vertice della struttura, rappresentata di seguito nell'organigramma, vi è il Segretario Generale.

A seguito della fusione tra le due Camere di Commercio umbre intervenuta il 28 gennaio 2021, è stato definito un primo assetto organizzativo per garantire la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi all'utenza e la piena funzionalità della sede legale di Perugia e della sede di Terni, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali.

Dal primo marzo 2022 la struttura organizzativa è stata rideterminata come segue.



### Livelli organizzativi

All'interno delle quattro aree dirigenziali sono previste nove unità organizzative complesse, ciascuna coordinata da un titolare di posizione organizzativa.

Ampiezza media delle unità organizzative complesse	N. unità di personale
U.O. C. 1 Segreteria Generale e assistenza organi	4
U.O.C. 2 Programmazione, compliance e sviluppo organizzativo	3
U.O.C. 3 Stampa, comunicazione e URP	5
U.O.C. 4 Promozione economica	6
U.O.C. 5 Progetti speciali e territoriali	3
U.O.C. 6 Registro Imprese e servizi anagrafici	12
U.O.C. 7 Servizi amministrativi alle imprese	18
U.O.C. 8 Bilancio, patrimonio e risorse umane	16
U.O.C. 9 Progetti speciali e territoriali	3
<b>Media di personale per Unità Organizzativa Complessa</b>	<b>7,8</b>

La CCIAA dell'Umbria conta attualmente 76 dipendenti di cui:

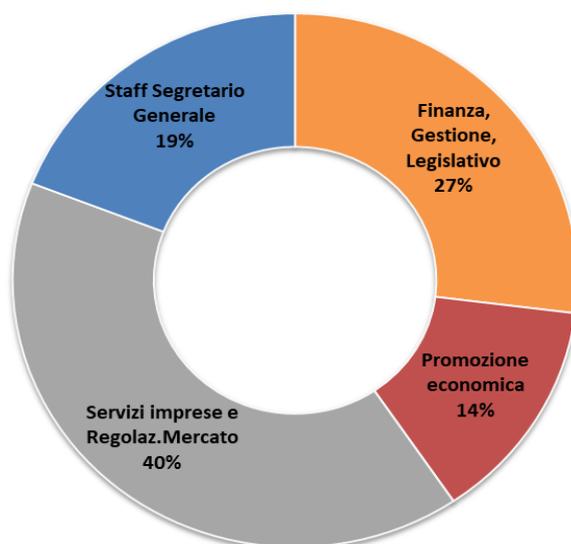
- 3 di categoria dirigenziale
- 36 di categoria D
- 34 di categoria C
- 1 di categoria B
- 2 di categoria A

Tutti i dipendenti sono a tempo indeterminato, di cui due in part time.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per aree dirigenziali, categorie, funzioni istituzionali.

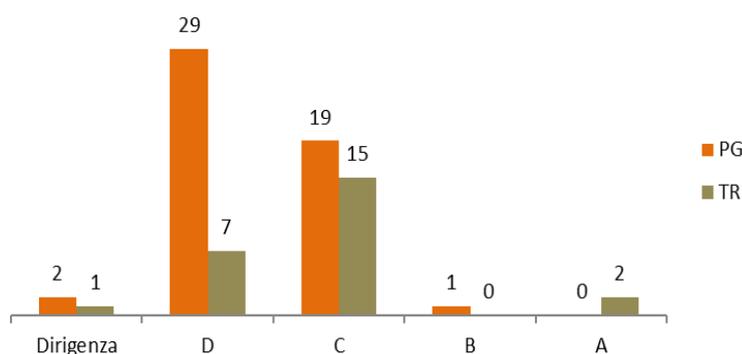
Dotazione di personale per Area dirigenziale		
Area I	Staff Segretario Generale	14
Area II	Promozione Economica	10
Area III	Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato	31
Area IV	Finanza Gestione e Legislativo	21
<b>TOTALE</b>		<b>76</b>

Dipendenti CCIAA dell'Umbria  
Distribuzione per Area dirigenziale

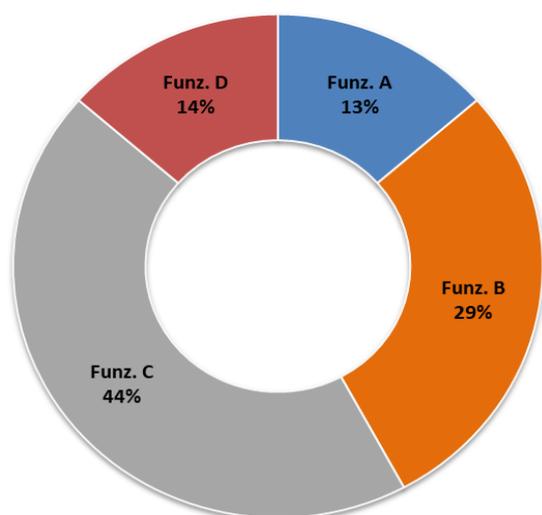


Dotazione di personale per categoria e genere			
	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Personale di Cat. D	10	26	36
Personale di Cat. C	14	20	34
Personale di Cat. B	1	0	1
Personale di Cat. A	2	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>47</b>	<b>76</b>

Personale camerale CCIAA Umbria  
per Categoria giuridica e sede



Dipendenti CCIAA dell'Umbria  
Distribuzione per Funzione Istituzionale



<b>Funzione A</b> Organi istituzionali e Segreteria Generale	<b>Funzione B</b> Servizi di supporto	<b>Funzione C</b> Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	<b>Funzione D</b> Studio informazione e promozione economica
---	--	--	---

## 1.3 – Le risorse economiche disponibili

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 è il primo documento di rendicontazione approvato dal nuovo Ente camerale regionale ed è riferito al periodo intercorrente dal 29.01.2021 al 31.12.2021. L'esercizio infrannuale appena chiuso ha fatto registrare un avanzo di circa 2,43 milioni di euro.

Di seguito vengono espone le principali grandezze del conto economico e dello stato patrimoniale ed illustrati i più significativi indicatori di bilancio che consentono di valutare la sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'Ente.

### CONTO ECONOMICO

Voci di oneri e proventi		CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
<b>Proventi correnti</b>		<b>13.820.560,70</b>	<b>14.962.750,00</b>	<b>13.411.750,00</b>
Diritto annuale		9.829.925,55	10.454.000,00	9.283.000,00
Diritti di segreteria		3.270.961,93	3.518.000,00	3.518.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate		587.197,92	844.750,00	459.750,00
Proventi da gestione di servizi		140.896,09	146.000,00	151.000,00
Variazione delle rimanenze		-8.420,79	-	-
<b>Oneri correnti</b>		<b>12.871.496,93</b>	<b>17.079.692,91</b>	<b>13.512.575,91</b>
Personale		3.218.253,39	4.505.315,91	4.505.315,91
Funzionamento	Altri costi di funzionamento	2.333.894,42	2.815.779,00	2.810.779,00
	Tagli di spesa	670.140,18	670.141,00	670.141,00
	Quote associative	543.532,32	575.000,00	575.000,00
	Organi istituzionali	68.746,45	95.000,00	95.000,00
Interventi economici		2.280.707,32	4.378.937,00	1.320.000,00
Ammortamenti e accantonamenti		3.756.222,85	4.039.520,00	3.536.340,00
<b>Risultato della gestione corrente</b>		<b>949.063,77</b>	<b>-2.116.942,91</b>	<b>-100.825,91</b>
Risultato della gestione finanziaria		47.707,61	16.760,00	16.700,00
Risultato della gestione straordinaria		1.429.151,76	203.000,00	-
Rettifiche attivo patrimoniale		-	-	-
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>		<b>2.425.923,14</b>	<b>-1.897.182,91</b>	<b>-84.125,91</b>

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, contribuendo alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 70% sul totale. L'andamento dei proventi del diritto annuale per le annualità considerate è influenzato dalla rilevazione infrannuale per l'anno 2021 e dalla interruzione dell'incremento della maggiorazione del 10% a decorrere dal 2023 in attesa dell'emanazione del nuovo decreto per il triennio 2023 – 2025.

Anche dal lato degli oneri la voce di costo relativa al personale è influenzata nel primo esercizio dalle particolari modalità di rilevazione dei costi su base infrannuale, mentre l'andamento delle risorse destinate agli interventi di promozione economica è connesso anche alla possibilità di ricorrere all'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2021
Immobilizzazioni immateriali	62.386,62
Immobilizzazioni materiali	6.472.338,35
Immobilizzazioni finanziarie	2.143.959,37
<b>Immobilizzazioni totali</b>	<b>8.678.684,34</b>
Rimanenze	62.934,88
Crediti di funzionamento	4.012.162,87
Disponibilità liquide	21.081.223,51
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>25.156.321,26</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>33.835.005,60</b>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2021
Debiti di finanziamento	-
Trattamento di fine rapporto	5.160.215,19
Debiti di funzionamento	11.357.744,84
Fondo per rischi e oneri	990.157,82
Ratei e risconti passivi	221.474,74
<b>Totale passivo</b>	<b>17.729.592,59</b>
Avanzo patrimoniale	13.282.650,75
Risultato economico dell'esercizio	2.425.923,14
Riserva da partecipazioni	396.839,12
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.105.413,01</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>33.835.005,60</b>

## INDICATORI DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA ECONOMICA, SOLIDITA' PATRIMONIALE E SALUTE FINANZIARIA

Indicatori di sostenibilità economica, solidità patrimoniale e salute finanziaria	TIPO	2021	2022 (dati prev.2022)	Valore segnale
Indice equilibrio strutturale	SE	18,21%	6,07%	se negativo
Equilibrio economico al netto del Fondo di Perequazione	SE	91,77%	114,65%	se > 100%
Equilibrio economico della gestione corrente	SE	93,13%	114,15%	se > 100%
Indice di struttura primario	SP	185,57%	-	se < 100%
Indice di liquidità immediata	SF	170,73%	-	se < 100%
Margine di struttura finanziaria	SF	221,49%	-	se < 100%

Lo squilibrio della gestione corrente per l'esercizio 2022 stimato sulla base dei dati inseriti nel bilancio di previsione è compensato in parte dai risultati positivi dalla gestione finanziaria e straordinaria e dal ricorso agli avanzi patrimonializzati al fine di destinare maggiori risorse allo sviluppo dell'economia locale. Rispetto ai costi consuntivi del 2021 la spesa per interventi promozionali stimata per l'esercizio in corso è quasi raddoppiata passando da 2,28 mln a 4,39 mln di euro.

Un indice di struttura (PN / immobilizzazioni) maggiore del 100% ci mostra l'ampia capacità dell'Ente di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.

Un margine di struttura finanziaria (attivo circolante / passività correnti) e un indice di liquidità immediata (liquidità immediata / passività correnti) ampiamente maggiori del 100% evidenziano l'ampia capacità dell'ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

A distanza di due anni dall'irrompere dell'emergenza sanitaria, i numeri del Registro delle imprese della Camera di Commercio dell'Umbria fotografano un sistema imprenditoriale che non cresce e che fatica a tornare ai livelli pre-pandemia.

Alle 1.285 iscrizioni di nuove attività economiche rilevate tra gennaio e marzo 2022 hanno risposto 1.544 cessazioni; si assesta così a 94.409 imprese lo stock di aziende registrate in Umbria.

Il saldo negativo risultante dai due flussi (-259 unità) fotografa pertanto un sostanziale "stallo" nella dinamica imprenditoriale.

Resta debole infatti la dinamica delle iscrizioni, che rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno non registra un incremento ma una lieve contrazione (-27 iscrizioni rispetto al I trimestre del 2021).

Dinamica influenzata quest'anno anche dal clima d'incertezza conseguente agli squilibri geo-politici innescati dal conflitto Russo-Ucraino.

Inquadrandolo l'Umbria in un contesto nazionale, la regione figura insieme a Marche, Molise e Abruzzo tra le regioni con il saldo negativo più sostenuto. Tra aperture e cessazioni d'impresa infatti, il saldo umbro è inchiodato sotto lo zero: -0,27% al 30 marzo 2022 (-0,18% a nel 2021).

Tenendo presente gli aspetti stagionali che influenzano il bilancio del primo trimestre dell'anno - con il peso delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente e rilevate statisticamente a gennaio - i dati del primo trimestre del 2022 restituiscono il profilo di un sistema imprenditoriale che stenta a riprendere ritmo e che vede al suo interno il contributo sostanzioso, in termini di nati-mortalità, dell'imprenditoria straniera che non conosce crisi. Le imprese a guida straniera mostrano particolare resilienza.

Il monitoraggio sulle aperture e chiusure fotografa per questa tipologia d'impresa un saldo invariabilmente positivo. Nel 2021 ci sono state +376 imprese nate, saldo positivo anche nel 2020. Trend in crescita confermato anche in questo primo trimestre dell'anno. Al 31 marzo le imprese straniere passano da 9.434 a 9.514 e chiudono il trimestre con un saldo positivo tra nuove nate e chiusure per 70 unità, superando la quota del 10% sul totale delle imprese registrate in Umbria. Un tasso che colloca l'Umbria nella media nazionale (10,6%).

Gli imprenditori stranieri sono anche più giovani: dei 13.103 titolari d'impresa stranieri operanti in Umbria, ben 6.802, ossia il 51,9% hanno tra i 30 e i 49 anni, mentre tra gli italiani gli imprenditori under 50 sono il 41.131 su 148.040 ossia appena il 27,9%.

Sono attivi soprattutto nei settori commercio, costruzioni e ristorazione. Le ditte individuali sono in assoluto la forma giuridica più rappresentativa dell'impresa a guida straniera. Delle 9.514 aziende registrate al I trimestre dell'anno, le ditte individuali sono 7.224, seguite ma ad enorme distanza dalle società di capitali (1.519).

Sotto il profilo organizzativo (forma giuridica) si conferma la forza della formula della società di capitali per quanti decidono oggi di lanciarsi in un'iniziativa imprenditoriale. Tutte le tipologie d'impresa infatti chiudono il primo trimestre dell'anno con il segno meno, ad eccezione delle società di capitali, che a conferma del trend positivo registrato negli ultimi anni, chiudono un saldo positivo per 181 nuove aziende (307 registrate nel I trimestre a fronte di 189 cessazioni) per un totale di oltre 25mila società di capitali, registrate in Umbria (25.301). Tasso di crescita con il segno più, ma molto contenuto, resta infatti al di sotto dell'1% (0,72%) in linea con il tasso di crescita nazionale (0,80%).

L'economia dell'Umbria presenta in questo momento un periodo di ristagno, se non di recessione, rispetto a quelle che erano le previsioni che erano state diffuse per il 2022 per la nostra regione: la crescita infatti era stimata al 4,6%-4,7%, mentre ora le previsioni si attestano sul 2,2%-2,4%.

Settori come quello dell'industria presentano un passo indietro per quello che riguarda l'assunzione di personale rispetto alle previsioni. La produzione industriale tende a calare e con essa l'occupazione, come dimostra l'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione da parte delle imprese della regione.

Ci sono altri settori che presentano segnali abbastanza positivi, come quello dei servizi, ma si tratta di andamenti

ondivaghi, con momenti di spinta dove c'è grande necessità di personale e altri momenti di stasi.

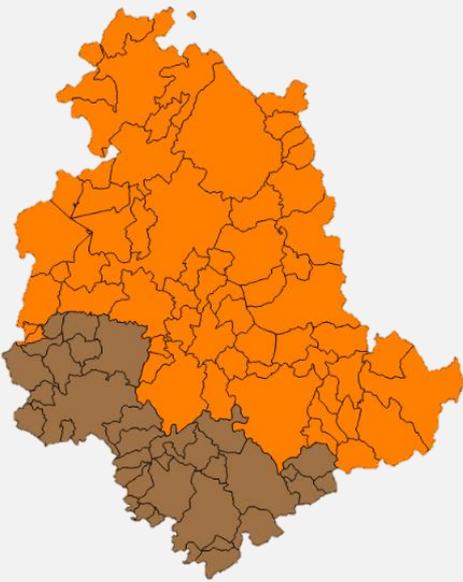
Al forte aumento del costo delle materie prime, in primis quelli relativi all'energia, e alla disarticolazione delle filiere determinata dal Covid, si è aggiunto l'ulteriore e gravissimo elemento della guerra in Ucraina, che ha accentuato la pressione sia sui prezzi energetici e più in generale sulle materie prime, compresi ad esempio il grano e altri prodotti agricoli, acuendo i rischi al ribasso per il ciclo economico e al rialzo per l'inflazione.

Altro tema è quello della restituzione da parte delle imprese dei prestiti bancari, che era stata sospesa durante la pandemia e che oggi è invece ripresa. Alle difficoltà per la restituzione dei prestiti si aggiunge l'aumento dei tassi e la cautela delle banche nell'erogazione del credito alle aziende. Il rischio è che si crei una situazione che blocchi il volano che doveva essere innescato tra il credito, la produzione e la commercializzazione.

Tale contesto influisce negativamente anche sui consumi delle famiglie, per la perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi.

### I numeri della regione

Comuni	92		
Superficie	8.456 kmq		
Popolazione	859.572	(residenti gennaio 2022)	
Popolazione straniera	91.658	(residenti gennaio 2022)	
PIL ai prezzi di mercato Prezzi correnti	21.340 - 7,1	(dicembre 2020) var % vs 2019	
Export	4.687 MLD + 23,4	(dicembre 2021) var % vs 2020	
Imprese registrate	94.674	(dicembre 2021)	
Imprese attive	80.232	(dicembre 2021)	
↳ di cui straniere	8.408		
↳ di cui giovanili	6.423		
↳ di cui femminili	20.559		
↳ di cui artigiane	20.151		
Occupati	1.109.000 + 1,85%	(dicembre 2021) var % vs dicembre 2020	
Disoccupati	25.000 - 20,37%	(dicembre 2021) var % vs dicembre 2020	
Tasso di disoccupazione (%)	6,8 - 1,7	(dicembre 2021) var % vs dicembre 2020	
Turisti (presenze totali)	4.689.316 + 47,7%	(dicembre 2021) var % vs dicembre 2020	
	- 23,8%	var % vs dicembre 2019	



### ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

#### LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Gli anni trascorsi sono stati caratterizzati da una profonda rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma che ha portato al riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento, è iniziato con il D.L. 90/2014 che previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime, imponendo una maggiore selettività nelle linee strategiche di intervento.

Il D.lgs 219/2016 ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero

complessivo di Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

Il successivo Decreto MiSE 16 febbraio 2018 è stato approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale (cd. Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219/2016), con particolare riguardo alla riduzione del numero di Camere di Commercio da 105 a non più di 60, che ha inserito la Camera di Perugia, unitamente a quella di Terni, tra le Camere oggetto di accorpamento.

Infine, con il D.M. 7 marzo 2019, cd. «decreto servizi», è stato ridefinito il paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

#### ALTRI INTERVENTI NORMATIVI RECENTI

Tra i numerosi interventi normativi di recente emanazione che impattano sull'operatività dell'Ente camerale si ricordano:

- il D.L. 16 luglio 2020 n.76, convertito in L.120/2020 (Decreto Semplificazioni) che:
  - all'art.37 stabilisce la definitiva entrata a regime dell'obbligo di comunicare al Registro delle Imprese un domicilio digitale attivo, che, nel medio periodo, avrà anche conseguenze positive sulle notifiche delle ordinanze–ingiuntive in quanto potranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata. E' tuttavia prevedibile che tale beneficio non sarà immediato e dipenderà da come le imprese risponderanno al citato obbligo;
  - all'art 40 rubricato "Semplificazione delle procedure di cancellazione dal Registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi", ha introdotto diverse novità di impatto per il Registro delle Imprese, intervenendo sulle procedure di cancellazione dal Registro delle Imprese e dall'Albo degli enti cooperativi (comma 2), sulla cancellazione dalla sezione speciale delle start-up innovative (commi 9 e 10) e sulla cancellazione volontaria delle società di capitali. In sede di conversione è stata, tra le altre, apportata una modifica all'art.2495 c.c., stabilendo che, in caso di mancata opposizione al bilancio finale di liquidazione, ovvero in caso di approvazione del bilancio, se i liquidatori non provvedono tempestivamente (entro 5 giorni) a chiedere la cancellazione della società, sarà il Conservatore a disporla con proprio atto, se non ha ricevuto dal cancelliere notizie di opposizioni. Tale novità procedurale ovviamente impone la necessità di accordi con i Tribunali, potenziando ulteriormente l'utilizzo dei canali di comunicazione on line.
- il D. Lgs. 3 settembre 2020, n.116 che, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851, introduce diverse novità nel Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs.n.152/2006 e che impatteranno notevolmente sui diversi processi presidiati dalla CCIAA in ambito ambientale, in base al quale è stata adottata la delibera del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali n. 3/2020, in vigore dal 2.2.2021, che reca "Iscrizione all'Albo delle carrozzerie mobili" entro il 1.7.2022. Entro tale data l'Albo dovrà essere aggiornato con i mezzi scarrabili e le relative carrozzerie mobili;
- il D. L. 24 agosto 2021 n. 118, che introduce un nuovo strumento, la Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, a carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. La Camere di commercio sarà chiamata a contribuire al nuovo servizio, con particolare riferimento alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure e alla diffusione di queste ultime;
- il DL 6 novembre 2021, n. 152 "Misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", convertito con Legge nr. 233/2021, nel quale si prevede (all'art. 10 comma 2 bis) un ruolo del Sistema Camerale per l'attuazione degli interventi del PNRR, e all' art. 28 il Servizio telematico di collegamento delle Imprese con la

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), il c.d. "Digital HUB, che sarà realizzata e gestita dal sistema camerale.

### PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE E ATTIVITÀ DI CONTRASTO IN ESSERE

Il territorio e i soggetti con cui l'Amministrazione si rapporta presentano una incidenza sul rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi.

Guardando alle statistiche dei reati, di per sé l'Umbria non appare particolarmente incisa dalla corruzione e lo stesso rapporto ANAC sul periodo 2016-2019 la vede in coda alla classifica degli episodi conclamati.

La recente indagine EURISPES presentata a dicembre 2020, che elabora l'Indice di permeabilità alla criminalità organizzata (IpcO), una sorta di classifica delle province più o meno permeabili alle mafie, evidenzia che nessuna provincia umbra presenta un indice elevato: la provincia di Perugia si colloca in fascia con indice medio-basso e quella di Terni presenta valori medio-elevati, sebbene in miglioramento.

Meno confortante appare l'immagine fornita dal rapporto ISTAT su "La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie", dal quale emerge, ad esempio, che in Umbria una percentuale elevata di persone conoscono qualcuno (amici, parenti, colleghi) a cui è stato richiesto denaro, favori, regali in cambio di beni o servizi, sebbene il settore pubblico sia quello in cui si rileva la minore frequenza (anno 2016). Meno rilevante risulta la percentuale di persone che hanno assistito nel loro ambiente di lavoro a scambi illeciti per regione e tipo di comune (anno 2016).

Sotto un profilo generale l'Umbria, «non risulta al momento interessata da forme di stabile radicamento delle "mafie tradizionali". Tuttavia nella regione risultano presenti oltre a strutture criminali di matrice etnica soggetti o proiezioni di consorterie mafiose che apprezzano le opportunità offerte dal territorio per riciclare e reinvestire capitali illeciti, infiltrandosi nel tessuto socio-produttivo caratterizzato da un reticolo di piccole e medie imprese. In tale contesto sarebbe stato registrato, in alcuni casi, anche il ricorso a pratiche usuarie ed estorsive finalizzate ad assumere il controllo di attività economiche. Un fenomeno che deve essere attentamente monitorato nella considerazione degli effetti della crisi pandemica che hanno ulteriormente aggravato la preesistente difficoltà economica, rendendo le realtà imprenditoriali particolarmente vulnerabili». In questi termini si esprime la relazione della Direzione Nazionale Antimafia, per il distretto umbro, relativa al secondo semestre 2020 sulla base dei dati che emergono dalle più significative attività investigative svolte.

Secondo la DNA «un ulteriore elemento di possibile attrazione per gli affari delle mafie è rappresentato dagli ingenti finanziamenti pubblici per la ricostruzione "post sisma", che già in passato hanno evidenziato tentativi di infiltrazione negli appalti da parte di società riconducibili a organizzazioni criminali extraregionali... Altro elemento di agevolazione per una "colonizzazione" del territorio è dato dalla presenza nelle case di reclusione di Spoleto e Terni di detenuti sottoposti ai regimi speciali che nel tempo hanno determinato il trasferimento e lo stanziamento di parenti dei reclusi. ... Le indagini condotte nel tempo hanno via via dimostrato l'operatività soprattutto nella provincia di Perugia di soggetti riconducibili prevalentemente alla 'ndrangheta ... I settori nei quali la criminalità calabrese ha espresso operatività sono risultati oltre al riciclaggio il traffico di stupefacenti e le estorsioni.

Su tutto il territorio regionale si assiste a una crescita del mercato dello spaccio di stupefacenti, gestito prevalentemente da sodalizi di origine straniera. «In merito il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Perugia in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020 ha rappresentato che "...Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti nel distretto costituisce l'attività principale di differenti e numerosi gruppi criminali che agiscono su entrambe le Province. L'importanza assunta nel narcotraffico dalla criminalità albanese e delle organizzazioni magrebine ha permesso alle organizzazioni, stabilmente insediate in Italia, di adottare modalità operative tipicamente transnazionali, commercializzando con i gruppi locali, principalmente di origine marocchina ...". Sul territorio sono infatti presenti gruppi strutturati di matrice etnica o multietnica costituiti principalmente da nigeriani e albanesi interessati al narcotraffico e alla tratta di esseri umani, quest'ultima finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e del lavoro. Nel semestre un elemento di novità emerge con l'inserimento nel settore della droga da parte di sodalizi orientali... Il quadro di analisi descritto evidenzia come nel territorio riescano a convivere diversi sodalizi criminali anche di matrice mafiosa che nella regione hanno trovato terreno fertile soprattutto per l'investimento di denaro proveniente da attività illecite. Tale condizione, ulteriormente aggravata dal generale stato di sofferenza di vari settori produttivi, impone un sempre più alto livello di attenzione. Allo stato nella regione la proiezione mafiosa più presente e pervasiva

riguarda la matrice 'ndranghetista in relazione alla quale è necessario tenere alta la vigilanza per contrastare eventuali tentativi di infiltrazione nel tessuto economico o ulteriori iniziative criminali nel settore degli stupefacenti».

La relazione della DNA, che conferma sostanzialmente i dati emersi nei rapporti dei precedenti anni, descrive quindi un quadro d'insieme caratterizzato da fenomeni corruttivi che appaiono abbastanza contenuti, ma in un contesto di crescita dell'intensità dei fenomeni criminali in generale, che richiede una crescente vigilanza e prevenzione del fenomeno. Tant'è che l'Assemblea legislativa della Regione Umbria ha ritenuto di costituire una Commissione per "Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti".

Presso l'Assemblea Legislativa della Regione Umbria opera la Commissione d'inchiesta - Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti, che sta attualmente lavorando ad una proposta di legge regionale antimafia.

Vale comunque evidenziare che la Camera di commercio dell'Umbria non appare investita direttamente dai fenomeni sopra descritti, tenuto conto che i servizi amministrativi forniti e gli ambiti di attività a sostegno del tessuto economico in cui la stessa è impegnata, non risultano in immediatamente connessi ai settori che le relazioni individuano come critici. Inoltre, per un'ampia serie di appalti di servizi l'Ente, in continuità con le Camere che lo hanno originato, ricorre a società in-house del sistema camerale, garantendosi in tal modo dai rischi sopra evidenziati. Costituisce elemento di conforto di tale analisi il fatto che, prendendo in considerazione la storia recente dei due Enti accorpati, negli ultimi 10 anni non vi sono state denunce o azioni penali per reati di tipo corruttivo a carico delle rispettive strutture amministrative, né procedimenti disciplinari connessi a tale ambito. Non risultano procedimenti per responsabilità amministrativo contabile, né ricorsi amministrativi in materia di affidamento di contratti pubblici. Anche la procedura di whistleblowing non ha prodotto segnalazioni.

L'ampia connotazione del concetto di "corruzione", che si estende oltre la casistica penale per arrivare a comprendere tutte le ipotesi in cui si evidenzia un "malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo", impone comunque di attivare tutti i processi necessari a prevenire il fenomeno, che la Camera di commercio dell'Umbria si impegnerà a sviluppare con il progredire del processo di organizzazione interna.

## 3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 3.1 – Valore pubblico

#### IL VALORE PUBBLICO

Per Valore Pubblico (VP), si intende l'**incremento del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei propri stakeholder**.

Una P.A. genera Valore Pubblico quando il livello di benessere dei suoi utenti e stakeholder e il proprio livello di salute, grazie al miglioramento delle performance dell'ente, sono superiori rispetto alle condizioni di partenza delle politiche dell'ente.

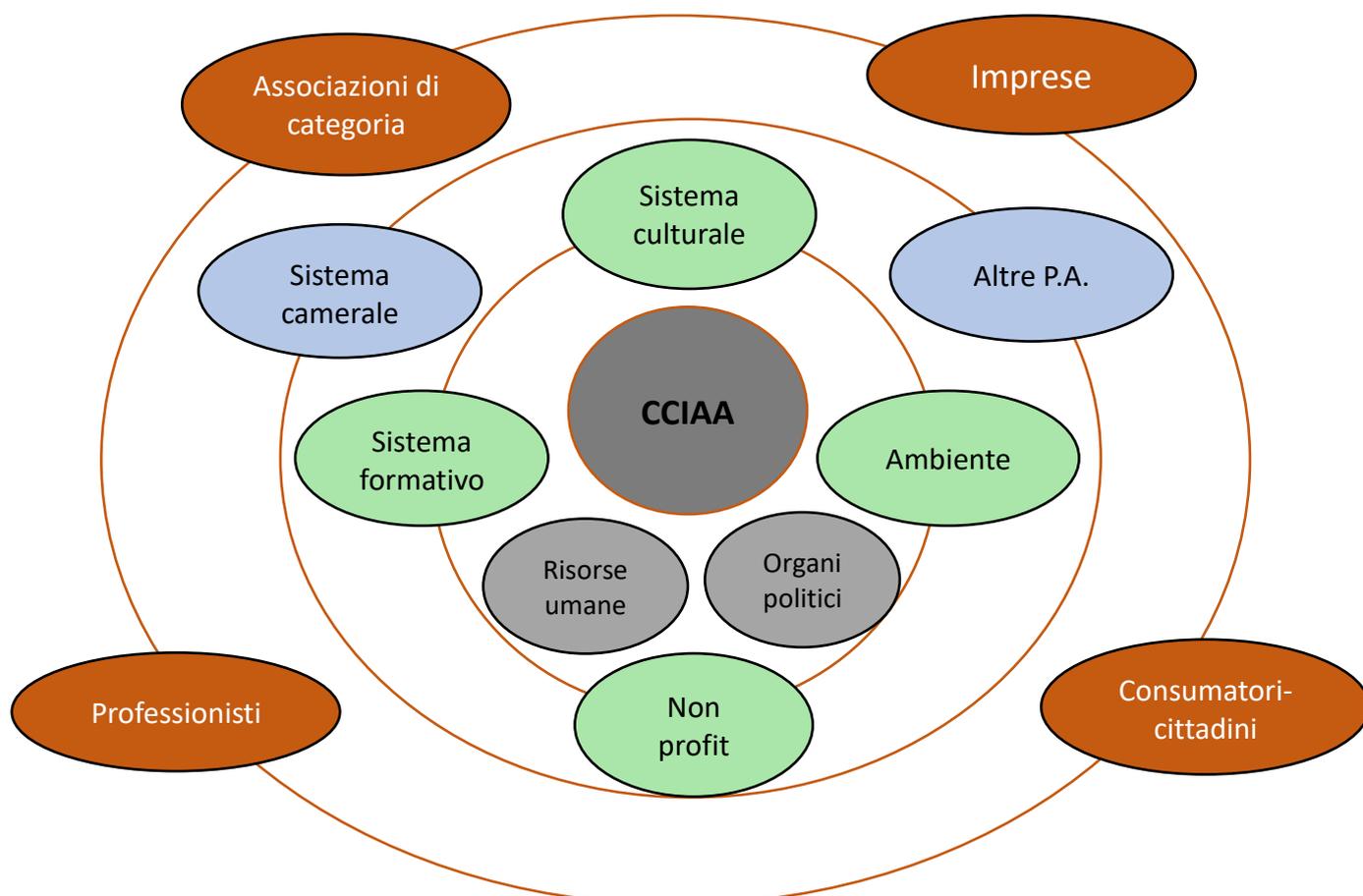
Ogni amministrazione ha quale missione istituzionale la creazione di Valore Pubblico, ovvero la soddisfazione dei bisogni ai fini del miglioramento del benessere dei cittadini di oggi, e nell'ottica dello sviluppo sostenibile, a favore dei cittadini di domani.

La stessa Unione Europea chiede alle Pubbliche Amministrazioni di misurare gli impatti sui propri stakeholder di riferimento generati dai progetti e dalle iniziative messe in atto per il perseguimento delle strategie.

In questa sottosezione verrà quindi esplicitata la convergenza delle strategie camerali, nei diversi ambiti previsti dal PIAO, verso la realizzazione del fine comune di creazione di Valore Pubblico e la misura di efficacia delle stesse in termini di impatto.

Per fare ciò si è partiti dall'analisi delle funzioni assegnate dalla legge alle Camere di Commercio, già riportata al paragrafo 1.1, passando poi alla individuazione, per ciascuna funzione, dei principali stakeholder.

#### I PRINCIPALI STAKEHOLDER DELLA CCIAA



Dalla mappatura degli stakeholder si è poi passati ad individuare per ciascuno di essi i principali bisogni.

MATRICE BISOGNI/STAKEHOLDER

BISOGNI \ STAKEHOLDER	Semplificazione amministrativa	Riduzione tempi procedimenti	Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio	Trasparenza e Regolazione del mercato	Supporto alla Governance
IMPRESE	Alto	Alto	Alto	Alto	Basso
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Basso	Basso	Alto	Alto	Basso
PROFESSIONISTI	Alto	Alto	Basso	Basso	Basso
CONSUMATORI – CITTADINI	Alto	Alto	Basso	Alto	Basso
ALTRE P.A.	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso
SISTEMA CAMERALE	Basso	Basso	Medio	Alto	Basso
SISTEMA CULTURALE	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso
SISTEMA FORMATIVO	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso
AMBIENTE	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso
NON PROFIT	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso
RISORSE UMANE	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto
ORGANI CAMERALI	Basso	Basso	Basso	Basso	Alto

Una volta individuate le funzioni, gli stakeholder, i loro bisogni e gli altri elementi di contesto esterno (socio-economico e normativo) e interno (risorse economiche, umane, strumentali, digitali, relazionali, etiche, ecc.), per individuare quale valore pubblico potrebbe generare la Camera di Commercio a favore dei propri stakeholder è necessario individuare gli impatti attesi per la creazione di Valore Pubblico e quindi le strategie e gli obiettivi da perseguire, funzionali al conseguimento degli impatti stessi, associando ad essi degli indicatori per misurare sia gli impatti sia le performance organizzative nelle molteplici dimensioni (di efficacia, efficienza, di salute delle risorse).



**In relazione agli indicatori di impatto disponibili su banche dati nazionali e internazionali (ISTAT, EUROSTAT, OECD) come i BES e gli SDGs e alcuni indicatori ISTAT, si rileva, tuttavia, come la capacità di contribuire al loro miglioramento supera i confini organizzativi della singola Camera di Commercio, nel senso che l’attuazione delle strategie non è in grado di influenzarne il valore, pur contribuendo alle sfide strategiche mondiali, europee e nazionali.**

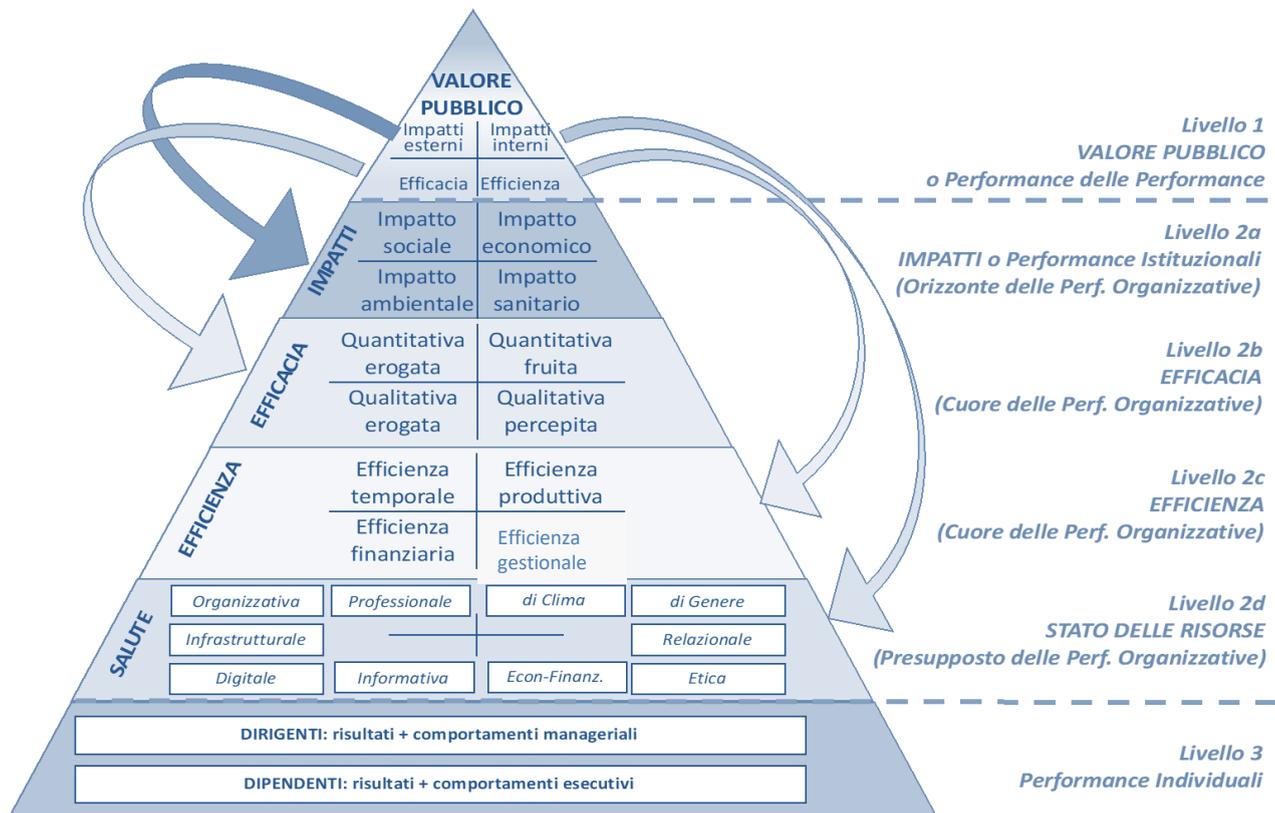
Per misurare quindi come la Camera di Commercio impatta con la sua azione, è necessario **individuare indicatori di impatto di livello “micro”**, che però richiedono spesso delle rilevazioni ad hoc, implementando sistemi di follow up. A

questi si possono affiancare alcuni **indicatori di sistema camerale di livello "macro"**, attingendo al sistema Pareto gestito da Unioncamere, che con il supporto delle singole Camere di Commercio gestisce un sistema di indicatori di benchmark.

La Camera di Commercio ha partecipato nel 2021 ad un progetto pilota coordinato da Unioncamere con il supporto metodologico del CERVAP – Centro di Ricerca sul Valore Pubblico - dell'Università degli Studi di Ferrara, per sperimentare un modello di programmazione e di misurazione del Valore Pubblico basato sulla metodologia della Piramide del Valore Pubblico.

Con riferimento alla figura che segue, in base a tale metodologia, la Camera di Commercio genera Valore Pubblico (livello 1) quando:

- (livello 2a) impatta positivamente sul benessere esterno, migliorando il benessere di imprese e stakeholder;
- (livello 2b) orienta le performance organizzative di efficacia verso il miglioramento degli impatti;
- (livello 2c) orienta le performance organizzative di efficienza verso il miglioramento degli impatti;
- (livello 2d) impatta positivamente sulla salute interna delle risorse dell'ente, contribuendo al mantenimento e al miglioramento della salute istituzionale;
- (livello 3) orienta le performance individuali dei dirigenti e dei dipendenti verso il miglioramento di quelle organizzative.



Il Valore Pubblico creato sarà calcolato come media delle medie di ognuna delle quattro dimensioni di performance: impatto, efficacia, efficienza, salute delle risorse.

Per l'anno 2022 la Camera dell'Umbria proseguirà nel lavoro di individuazione di indicatori di impatto e di implementazione della metodologia per la loro misurazione, estendendo al Supporto alla Internazionalizzazione delle imprese la sperimentazione avviata con il progetto pilota di Unioncamere sugli obiettivi del Supporto alla transizione digitale delle imprese e della Formazione-Lavoro.

Le figure che seguono rappresentano gli impatti generati dalle suddette politiche camerali evidenziando gli indicatori reperibili da banche dati internazionali e nazionali e quelli rilevabili a livello di singola Camera di Commercio o a livello di sistema camerale nel suo complesso.

## Gli impatti delle politiche perseguite, strategie, obiettivi e indicatori

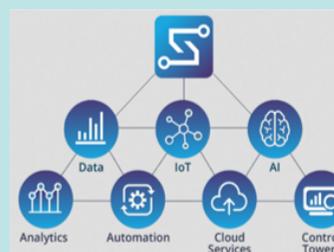
### Sostegno alla digitalizzazione delle imprese

#### IMPATTI

- Aumento del livello di digitalizzazione
- Aumento del valore aggiunto/fatturato

#### STRATEGIE E OBIETTIVI

Stimolare e accompagnare le imprese nei processi di digitalizzazione, attraverso azioni di informazione, formazione e assistenza



INDICATORI DI IMPATTO	LIVELLO	FONTE
% valore aggiunto Imprese MHT/V.A. settore manifatturiero	Sovranazionale	SDGs
% imprese con <b>accesso alla banda larga</b>	Sovranazionale	SDGs
% imprese con <b>sito web/home page aziendale</b>	Sovranazionale	SDGs
% imprese che utilizzano <b>social media</b>	Sovranazionale	Indice DESI
% imprese che utilizzano i <b>Big Data</b>	Sovranazionale	Indice DESI
% imprese che utilizzano <b>servizi in cloud</b>	Sovranazionale	Indice DESI
% PMI che <b>vendono prodotti/servizi online</b>	Sovranazionale	Indice DESI
% fatturato da <b>commercio elettronico</b>	Sovranazionale	Indice DESI
% imprese che utilizzano <b>piattaforme digitali</b>	Nazionale	Istat-censimento permanente
% imprese >+10% fatturato grazie a piattaf. digitali	Nazionale	Istat-censimento permanente
% imprese che utilizzano <b>software gestionali</b>	Nazionale	Istat-censimento permanente
conseguenze positive di <b>investimenti digitali</b>	Nazionale	Istat-censimento permanente
conseguenze sui processi di digitalizzazione a seguito supporto Punto Impresa Digitale	Macro/Micro	Questionari di assessment su maturità digitale

## Gli impatti delle politiche perseguite, strategie, obiettivi e indicatori

### Sostegno ai processi di internazionalizzazione



#### IMPATTI

- Incremento dell'apertura delle imprese ai mercati internazionali
- Aumento del fatturato export

#### STRATEGIE E OBIETTIVI

- Sostegno allo sviluppo delle funzioni di internazionalizzazione delle imprese, attraverso informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali

INDICATORI DI IMPATTO	LIVELLO	FONTE
Tasso di propensione all'export	Nazionale	ISTAT/ICE
% imprese esportatrici	Nazionale	ISTAT
Capacità di esportare in settori a domanda dinamica	Nazionale	ISTAT
% nuove imprese esportatrici supportate dalla CCIAA	Macro/Micro	Osservatorio camerale
Fatturato export imprese supportate dalla CCIAA	Macro/Micro	Rilevazione CCIAA

## Gli impatti delle politiche perseguite, strategie, obiettivi e indicatori

### Formazione e Lavoro

#### IMPATTI

- incremento del tasso di occupazione giovanile
- riduzione della difficoltà di reperimento della forza lavoro per le imprese (mismatch)

#### STRATEGIE E OBIETTIVI

- Fare incontrare domanda e offerta di alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi e di orientamento
- Favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare di neo-laureati, neo-diplomati e apprendisti



INDICATORI DI IMPATTO	LIVELLO	FONTE
Tasso di occupazione giovanile	Sovranazionale/Nazionale	BES - ISTAT
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Sovranazionale/Nazionale	BES e SDGs - ISTAT
Indice di difficoltà di reperimento della forza lavoro	Macro	Unioncamere/ANPAL - Sistema Informativo Excelsior
Matching attivati tramite piattaforma di placement	Micro	Piattaforma di placement

## 3.2 – Performance strategica

### AMBITI STRATEGICI

In linea con le priorità individuate nel Programma pluriennale di mandato 2021-2025 e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2022, la pianificazione della Camera di Commercio dell'Umbria per il triennio successivo fa riferimento a tre ambiti strategici, che danno conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali.

Sviluppo delle imprese e del territorio

Semplificazione amministrativa e Regolazione del mercato

Stato di salute dell'Ente

- Favorire il recupero competitivo del sistema delle imprese attraverso il rafforzamento dei fattori di competitività:

- internazionalizzazione

- digitalizzazione e innovazione

- capitale umano e cultura d'impresa

- Promuovere il turismo e l'attrattività del territorio

- Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato tendendo all'erogazione di servizi in tempo reale.

- Semplificare e migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza.

- Riorganizzare i procedimenti gestiti al fine di ridurre i tempi medi di conclusione e migliorarne l'accessibilità anche attraverso la digitalizzazione.

- Tutelare la regolarità delle attività del mercato e la legalità delle dinamiche economiche attraverso:

- la realizzazione di iniziative finalizzate alla trasparenza del mercato e delle pratiche commerciali

- lo sviluppo e il potenziamento delle attività di sorveglianza e di controllo

- la promozione di strumenti di composizione delle crisi d'impresa e di risoluzione alternativa delle controversie insorte tra imprese e tra imprese e consumatori

- azioni per la tutela della proprietà industriale

- Orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Ridurre i costi operativi di erogazione dei servizi.

- Ricercare nuove fonti di finanziamento.

- Efficientare la riscossione delle entrate.

- Semplificare le procedure interne e la loro digitalizzazione.

- Valorizzare e sviluppare le risorse umane.

- Orientare le decisioni e favorire l'integrazione degli enti strumentali e la cooperazione sinergica con i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

- Migliorare la comunicazione, la trasparenza e la cultura dell'integrità

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Per ciascun ambito strategico sono stati identificati obiettivi strategici di orizzonte triennale, vale a dire le principali aree di impatto che l'azione dell'Ente intende produrre nell'ambiente di riferimento. Ad essi sono stati associati indicatori e target, con lo scopo di monitorare il risultato delle iniziative poste in essere nei tre anni di riferimento del Piano.

**OBIETTIVI STRATEGICI – RIEPILOGO**

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	Peso
<b>1. SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO</b> Peso 40%	OS1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE	25%
	OS1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	30%
	OS1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	30%
	OS1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'	15%
<b>2. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b> Peso: 30%	OS2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	50%
	OS2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	50%
<b>3. STATO DI SALUTE DELL'ENTE</b> Peso 30%	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	30%
	OS3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	20%
	OS3.3 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	20%
	OS3.4 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	30%

## OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO

Obiettivo strategico	OS 1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE				
<b>Descrizione</b>	<p>Il Piano nazionale Impresa 4.0 ha indicato chiaramente le traiettorie lungo le quali deve svilupparsi il programma d'azione a sostegno dell'innovazione, che interessa tutti i settori economici e tutte le imprese, anche di più piccola dimensione e ha attribuito al sistema camerale il ruolo determinante di attuttore di parte di esso, in collaborazione con altri soggetti, nonché di promotore della cultura digitale presso il mondo imprenditoriale. Lungo questa direzione si continuerà a lavorare nei prossimi anni.</p> <p>In piena sintonia con il citato Piano nazionale, la Camera dell'Umbria, si adopererà in stretta sinergia per: 1) diffondere la conoscenza e le competenze sulle tecnologie impresa 4.0 e sui vantaggi che offrono; 2) affiancare le imprese nella comprensione della propria maturità digitale e nell'individuazione delle aree di intervento prioritarie, attraverso l'assessment, una metodologia di analisi utile a misurare il posizionamento digitale di un'impresa e la sua capacità di introdurre tecnologie abilitanti in grado di modificare e migliorare il proprio modello di business. La domanda di consulenza e di formazione specialistica delle imprese oppure, a un livello più avanzato, l'introduzione di processi di digital transformation e quindi il sostegno agli investimenti tecnologici, saranno supportati dal punto di vista finanziario attraverso l'erogazione di voucher; 3) orientare le imprese verso strutture di supporto alla trasformazione digitale e centri di trasferimento tecnologico.</p> <p>Sarà inoltre fondamentale ampliare l'offerta dei PID con nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale e sulle tecnologie KETs (Key Enabling Technologies) strategiche per il nostro Paese (IA, cybersecurity, hpc ecc.), affiancando alla "alfabetizzazione digitale" (informazione, assessment, ecc.) servizi a sempre maggiore "valore aggiunto" che possano ulteriormente aumentare il presidio camerale dei temi dell'innovazione tecnologica.</p> <p>Il PID (Punto Impresa Digitale), affidato alle Camere di Commercio italiane, è uno strumento fondamentale di questo percorso di assistenza e accompagnamento delle imprese verso la digitalizzazione ed è uno degli snodi del network nazionale 4.0, insieme ai Digital Innovation Hub e ai Competence Center individuati dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Nel 2022 il PID, oltre a rafforzare le collaborazioni già esistenti con l'Università di Perugia, il Competence Center MADE di Milano, i DIH del territorio, lavorerà per attivare nuove partnership con altri attori del network i4.0 per offrire alle imprese una gamma di servizi di informazione e assistenza più diversificata e rispondente alle loro esigenze.</p>				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....				
<b>Risorse economiche</b>	Euro ----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI OS_001.01.001</b> <b>Accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio supportate dal PID</b>  Peso: 15% Tipologia: <i>impatto</i>	N° imprese che hanno fatto questionario di self-assessment o Zoom che hanno incrementato il loro livello di digitalizzazione *100 / N° imprese che hanno fatto questionario di self-assessment o Zoom  <i>(fonte: Questionari di assessment)</i>	88%	≥ 70%	≥ 70%	≥ 70%
<b>KPI OS_001.01.002</b> <b>Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID</b>  Peso: 10% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID / N° imprese registrate al RI al 31.12 anno n-1  <i>(fonte:Cruscotto transizione digitale)</i>	0,98%	≥ 0,6%	≥ 0,6%	≥ 0,6%
<b>KPI OS_001.01.003</b> <b>Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID</b>  Peso: 15% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sul digitale e su Transizione 4.0 / 1  <i>(fonte: Kronos-&gt; Progetti 20% D.A.)</i>	26	≥ 10	≥ 10	≥ 10
<b>KPI OS_001.01.004</b> <b>Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese</b>	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID / 1	424	≥ 100	≥ 100	≥ 100

<p><b>Peso: 15%</b> <b>Tipologia: efficacia quantitativa</b></p>	(fonte: Kronos-> Progetti 20% D.A.)				
<p><b>KPI OS_001.01.005</b> <b>Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0</b></p> <p><b>Peso: 10%</b> <b>Tipologia: efficacia quantitativa</b></p>	<p>N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12</p> <p>(fonte: PID/Movimprese)</p>	2,4%	>=2%	>=2%	>=2%
<p><b>KPI OS_001.01.006</b> <b>Livello di supporto alle imprese nella digitalizzazione</b></p> <p><b>Peso: 10%</b> <b>Tipologia: efficacia quantitativa</b></p>	<p>N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 1</p> <p>(fonte: PID)</p>	1927	>= 800	>= 800	>= 800
<p><b>KPI OS_001.01.007</b> <b>Indice di CS imprese fruitrici del servizio</b></p> <p><b>Peso: 10%</b> <b>Tipologia: efficacia qualitativa - qualità percepita</b></p>	<p>Punteggio medio conseguito su indagini di CS *100 / Punteggio massimo teorico (massimo scala)</p> <p>(fonte: Questionari di rilevazione)</p>	93%	>= 80%	>= 80%	>= 80%
<p><b>KPI OS_001.01.008</b> <b>Tasso di utilizzo risorse stanziate</b></p> <p><b>Peso: 15%</b> <b>Tipologia: efficienza gestionale</b></p>	<p>Risorse deliberate per la digitalizzazione delle imprese / Risorse stanziate per la digitalizzazione delle imprese</p> <p>(fonte: CON2)</p>	100%	>= 80%	>= 80%	>= 80%

Obiettivo strategico	OS 1. 2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
Descrizione	<p>La legge di riforma del sistema camerale ha indicato in maniera netta i confini degli interventi che l'Ente camerale può realizzare in tema di Internazionalizzazione, ponendo limitazioni sulle attività all'estero e un chiaro invito alla collaborazione con le altre istituzioni che già operano in questo ambito (in primis ICE, SACE E SIMEST). La stessa riforma ha dato rilevanza al ruolo delle Camere quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti - per mettere gli esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse, garantendo un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE in particolare con lo sportello Export Flying Desk e dal Gruppo CDP, nonché con Promos Italia e le Camere di Commercio Italiane all'estero, con la Regione dell'Umbria e la sua partecipata Sviluppumbria SpA.</p> <p>La Camera dell'Umbria continuerà a partecipare al progetto pluriennale nazionale Sostegno all'export delle PMI (SEI), promosso dall'Unioncamere nazionale in collaborazione con Promos, per favorire l'avvicinamento delle imprese ai mercati esteri e rafforzarne la presenza, finalizzato a: 1. proseguire nella individuazione, formazione e avviamento all'export delle PMI attualmente operanti sul solo mercato nazionale (le cosiddette "potenziali esportatrici") e di quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni; 2. rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati; 3. digitalizzare le imprese come strumento di accesso ai mercati internazionali.</p> <p>I percorsi di innovazione ed internazionalizzazione hanno una forte correlazione, come dimostrato dalle imprese maggiormente innovatrici, che risultano essere quelle con il maggior numero di titoli di proprietà industriale e che hanno relazioni con mercati ed enti di ricerca esteri. La componente internazionale è quindi fondamentale per poter garantire un servizio di qualità alle imprese che devono trovare nelle camere di commercio la casa dell'innovazione. Pertanto, deve essere rafforzata non solo la partecipazione attiva nei network esistenti (ad esempio la rete EEN) ma anche quella ai network nascenti (in primis la rete degli European Digital Innovation Hub), anche attraverso il rafforzamento delle partnership con le associazioni di categoria e i competence center italiani più attivi.</p> <p>Ulteriore linea di intervento sarà il rafforzamento della collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) per promuovere in ambito regionale presso le imprese i servizi offerti dalle CCIE, riprendendo i modelli già sperimentati nel periodo pre-pandemia per la costruzione di progetti di orientamento e di tirocinio da svolgersi all'estero (es. il progetto "Improve Your Talent") o sviluppando</p>

	nuove iniziative. Nel 2022 la Camera di Commercio dell'Umbria ospiterà la Convention mondiale delle CCIE.				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	016/005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy				
<b>Risorse economiche</b>	Euro -----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI OS_001.02.001</b> Accrescimento del valore delle esportazioni delle imprese del territorio supportate  Peso: 0% Tipologia: <i>impatto</i>	Fatturato export (anno n) delle imprese supportate nel biennio precedente -Media Fatturato export (anno n-1 e anno n-2) delle imprese supportate nel biennio precedente / Media Fatturato export (anno n-1 e anno n-2) delle imprese supportate nel biennio precedente  (fonte: In Balance)	--	solo monitoraggio	da definire a seguito monitoraggio 2022	da definire a seguito monitoraggio 2022
<b>KPI OS_001.02.002</b> Livello di supporto alle imprese nell'internazionalizzazione  Peso: 20% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / 1  (fonte: Rilevazione interna)	251	>= 250	>= 200	>= 200
<b>KPI OS_001.02.003</b> Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati  Peso: 15% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di Sistema / 1  (fonte: Rilevazione interna)	--	>= 8	>= 10	>= 12
<b>KPI OS_001.02.004</b> Grado di coinvolgimento delle imprese esportatrici  Peso: 15% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. imprese supportate / N. imprese esportatrici  (fonte: Rilevazione interna / Sistan)	--	>= 5%	>=10	>=15
<b>KPI OS_001.02.005</b> Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione  Peso: 20% Tipologia: <i>efficacia qualitativa - qualità erogata</i>	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione / N° quesiti rivolti allo Sportello Internazionalizzazione  (fonte: Rilevazione ad hoc CCIAA)	94%	>= 80%	>= 80%	>= 80%
<b>KPI OS_001.02.006</b> Indice di CS imprese fruitrici del servizio  Peso: 15% Tipologia: <i>efficacia qualitativa - qualità percepita</i>	Punteggio medio conseguito su indagini di CS *100 / Punteggio massimo teorico (massimo scala)  (fonte: Questionari di rilevazione)	--	>= 70%	>= 70%	>= 70%
<b>KPI OS_001.02.007</b> Tasso di utilizzo risorse stanziato  Peso: 15% Tipologia: <i>efficienza gestionale</i>	Risorse deliberate per l'internazionalizzazione delle imprese / Risorse stanziato per l'internazionalizzazione delle imprese  (fonte: CON2)	100%	>= 80%	>= 80%	>= 80%

Obiettivo strategico	OS 1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO				
<p><b>Descrizione</b></p>	<p>In un panorama sempre più dinamico e competitivo, il posizionamento di una destinazione turistica riconosciuta ed originale richiede la definizione di un nuovo approccio organizzativo e funzionale delle attività turistiche, ispirato alla <b>Destination Management Organisation (DMO)</b>, un'organizzazione responsabile per il management e il marketing della destinazione, in grado di integrare i servizi e i prodotti lungo l'intera filiera, in un contesto territoriale specifico, che miri ad identificare i plus dell'offerta e i segmenti di turisti potenzialmente interessati a quei plus, a definire una strategia di comunicazione efficace volta a promuovere il brand di destinazione e a favorire la migliore occupazione delle strutture ricettive attraverso un adeguato sistema di prenotazione. In tale contesto il sistema camerale può candidarsi, nei confronti delle Regioni, degli Enti locali, delle Università e delle Associazioni di categoria, a referente territoriale per la creazione di network fra imprese necessari a garantire un'efficace interazione pubblico-privato, per facilitare l'incontro fra operatori appartenenti a settori diversi in progetti di filiera turismo-artigianato di qualità – enogastronomia – cultura per il rilancio delle destinazioni, anche con prodotti innovativi.</p> <p>Risulta pertanto necessario sviluppare <b>progetti di marketing turistico integrato</b>, investire nella <b>qualificazione delle strutture e degli operatori del settore turistico</b> ma anche nella costruzione di <b>progetti di filiera sul turismo, sull'artigianato di qualità, sui prodotti agroalimentari di eccellenza</b> da promuovere attraverso concorsi ed eventi a carattere nazionale e sulla cultura e nella definizione di un brand Umbria che valorizzi i punti di forza e di attrazione, le vocazioni tipiche dei territori, la sua identità culturale e il suo ricco patrimonio storico-artistico e che faccia da cappello anche a specifiche declinazioni per valorizzare le specificità dei territori e i prodotti derivanti dalle filiere regionali made in Italy. Proseguirà, inoltre, l'impegno attraverso l'associazione <b>Mirabilia Network</b> per la promozione dei territori e dei percorsi nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO.</p> <p>Consapevole dell'importanza della <b>transizione digitale nel turismo</b>, la Camera di Commercio ha ritenuto opportuno, già da alcuni anni, collaborare attivamente ai progetti nazionali di Unioncamere sulla digitalizzazione ed in particolare ha aderito al programma finanziato dal Fondo di perequazione di Unioncamere e realizzato da ISNART, Istituto Nazionale di Ricerche Statistiche, per la costruzione dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo "Turismo big data", che rappresenta oggi uno dei sistemi italiani di Data Intelligence maggiormente in grado di integrare dati strutturati con open e big data, con la finalità di catturarne i trend di interesse dei turisti attraverso l'uso dei dati Big e Open, per poi definire i prodotti-destinazione commerciabili e i mercati target su cui puntare.</p>				
<p><b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b></p>	<p>011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....</p>				
<p><b>Risorse economiche</b></p>	<p>Euro -----</p>				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<p><b>KPI OS_001.03.001</b> Tasso di utilizzo risorse stanziato</p> <p><b>Peso: 20%</b> <i>Tipologia: efficienza gestionale</i></p>	<p>Risorse deliberate per turismo e promoz.territorio / Risorse stanziato per il turismo e prom.territorio</p> <p><i>(fonte: CON2)</i></p>	<p>97,4%</p>	<p>&gt;= 80%</p>	<p>&gt;= 80%</p>	<p>&gt;= 80%</p>
<p><b>KPI OS_001.03.002</b> Presenze a grandi eventi supportati dalla CCIAA</p> <p><b>Peso: 0%</b> <i>Tipologia: impatto</i></p>	<p>N° presenze ai 3 principali eventi sostenuti dalla CCIAA / 1</p> <p><i>(fonte: Rendicontazioni beneficiari contributi)</i></p>	<p>--</p>	<p>Solo monitoraggio</p>	<p>da definire a seguito monitoraggio 2022</p>	<p>da definire a seguito monitoraggio 2022</p>
<p><b>KPI OS_001.03.003</b> Livello di coinvolgimento in iniziative di promozione del territorio</p> <p><b>Peso: 25%</b> <i>Tipologia: efficacia quantitativa</i></p>	<p>N° soggetti coinvolti in iniziative di promozione del territorio / 1</p> <p><i>(fonte: Rilevazione interna)</i></p>	<p>50</p>	<p>&gt;= 50</p>	<p>&gt;= 50</p>	<p>&gt;= 50</p>
<p><b>KPI OS_001.03.004</b> Livello di coinvolgimento in attività di promozione e qualificazione delle imprese dei settori del Turismo e dei Beni culturali</p> <p><b>Peso: 30%</b> <i>Tipologia: efficacia quantitativa</i></p>	<p>N° soggetti partecipanti ad attività per la qualificazione delle imprese turistiche e culturali del territorio / 1</p> <p><i>(fonte: Rilevazione interna)</i></p>	<p>49</p>	<p>&gt;= 10</p>	<p>&gt;= 10</p>	<p>&gt;= 10</p>

<p><b>KPI OS_001.03.005</b>  <b>Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso Promozione del turismo, cultura e promozione del territorio (D.3.1)</b></p> <p>Peso: 25%                  Tipologia: impatto</p>	<p>Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) ai sottoprocessi D3.1.1, D3.1.2, D3.1.3, D3.1.4, D6.2.1 e D6.2.2 nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12</p> <p>(fonte: Kronos / Movimprese)</p>	<p>€ 27,52 (anno 2020)</p>	<p>&gt;= anno 2021</p>	<p>&gt;= anno 2021</p>	<p>&gt;= anno 2021</p>
--	---	--------------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Obiettivo strategico	OS 1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'
<p>Descrizione</p>	<p>La promozione di nuova imprenditorialità parte dal riconoscimento del ruolo del sistema scolastico, cruciale per avvicinare le nuove generazioni alle esigenze di un mercato del mercato del lavoro in costante evoluzione, che richiede nuove professionalità e competenze, a partire da quelle digitali, prosegue con il sistema universitario, veicolo di innovazione, e tocca infine le start-up, determinanti per la crescita economica.</p> <p>La Camera di commercio sarà sempre più impegnata per <b>orientare il percorso formativo dei giovani verso il mondo del lavoro</b>, avendo come riferimento i fabbisogni espressi dal mercato e, in particolare, le opportunità offerte dalla filiera formativa tecnico-professionale, dall'istruzione tecnica superiore (ITS) e dai percorsi anche universitari dell'area STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), contribuendo così al loro miglior collocamento.</p> <p>Per <b>favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e ridurre il mismatch</b>, di particolare interesse sarà il nuovo ruolo della Camera dell'Umbria nell'ambito del placement, offerto con l'utilizzo di un'apposita piattaforma nazionale fruibile dalle imprese e contenente profili e c.v. dettagliati di giovani in uscita dai percorsi formativi scolastici. L'azione di placement sarà supportata dalla realizzazione di percorsi di alternanza e orientamento mirati e appositamente realizzati anche in funzione delle indicazioni ricevute nelle <b>indagini Excelsior</b> gestite dal sistema camerale, in cui gli imprenditori indicano la domanda di lavoro locale nelle sue varie caratteristiche, con specifico riferimento ai vari settori caratterizzanti il sistema economico locale, e i motivi delle difficoltà di reperimento di alcune qualifiche. Con la fine del lockdown, la Camera sarà impegnata nella ripartenza delle attività di progettazione e <b>sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro congiuntamente a scuole e imprese</b>, fungendo da raccordo tra le rispettive esigenze. In materia di orientamento al lavoro e alle professioni l'ente gestisce il <b>Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro</b> ed è chiamata a collaborare per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze degli studenti, per il supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro.</p> <p>La seconda declinazione del tema riguarda i <b>giovani imprenditori</b> e le <b>start-up</b>: l'azione della Camera di Commercio a sostegno del sistema imprenditoriale è rivolta anche alle nuove imprese, nell'offrire loro supporto in fase di start-up e, prima ancora, fornendo <b>servizi di orientamento e formazione per giovani aspiranti imprenditori</b> attraverso la ripresa dell'attività degli sportelli per l'impresa. Nel 2022 è previsto l'avvio del progetto "Yes I Start Up: formazione per l'avvio di impresa", finanziato dall'Ente Nazionale Microcredito, il cui obiettivo sono i NEET ma anche i disoccupati di lunga durata e donne inoccupate. Anche attraverso la gestione dei <b>Comitati per l'imprenditoria femminile e giovanile</b>, la Camera dell'Umbria supporterà le imprese attraverso azioni mirate sia ad assicurare risposte adeguate in termini di informazione e promozione sia a garantire specifici servizi di sostegno (in particolare formazione e assistenza tecnica) ad una ripresa equa e sostenibile che presti attenzione alle pari opportunità di genere, nonché generazionali e territoriali e di accompagnamento all'imprenditorialità femminile e all'occupazione. Di fondamentale importanza lo <b>sviluppo di competenze necessarie per crescere e competere sul mercato, prime fra tutte quelle digitali, quelle in tema di transizione ecologica, di internazionalizzazione e di finanza d'impresa</b>.</p> <p>Oltre ad agevolare l'accesso ai servizi, la strategia d'azione per le start-up non potrà prescindere dallo sviluppo di azioni di supporto per <b>l'individuazione di forme di finanziamento che ne possano sostenere la crescita</b>.</p>
<p>Programma (D.M. 27/03/2013)</p>	<p>011/005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione....</p>
<p>Risorse economiche</p>	<p>Euro -----</p>

Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI OS_001.04.001</b> <b>Studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza</b>  Peso: 25% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N° studenti coinvolti nei percorsi di orientamento e alternanza / 1  (fonte: Rilevazione interna)	941	1.100	800	850
<b>KPI OS_001.04.002</b> <b>% imprese iscritte al RASL</b>  Peso: 20% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N° imprese iscritte al RASL (compresi enti pubblici, privati e professionisti) / N° imprese registrate al RI  (fonte: RASL / Movimprese)	1.063	1.110	1.140	1.170
<b>KPI OS_001.04.003</b> <b>% soggetti coinvolti nel RASL</b>  Peso: 20% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N° cittadini/studenti ospitabili per percorsi di alternanza / N° imprese registrate al RI  (fonte: RASL / Movimprese)	7,50%	>= 7,5%	>= 7,6%	>= 7,7%
<b>KPI OS_001.04.004</b> <b>Indice di CS studenti e/o scuole</b>  Peso: 20% Tipologia: <i>efficacia qualitativa - qualità percepita</i>	Punteggio medio conseguito su indagini di CS / Punteggio massimo teorico  (fonte: Questionari di rilevazione)	76%	70	70	70
<b>KPI OS_001.04.005</b> <b>Tasso di utilizzo risorse stanziare</b>  Peso: 15% Tipologia: <i>efficienza gestionale</i>	Risorse deliberate per la Formazione, Lavoro e Imprenditorialità / Risorse stanziare per la Formazione, Lavoro e Imprenditorialità  (fonte: CON2)	100%	>= 80%	>= 80%	>= 80%

Obiettivo strategico	OS 2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE
Descrizione	<p>La competitività delle imprese e la capacità di attrazione di un territorio dipendono anche dalla qualità complessiva dell'azione amministrativa e dal grado di semplificazione raggiunto.</p> <p>Il digitale può costituire un punto di svolta. Rispetto ad altre innovazioni, quelle legate al digitale incidono nella PA in modo diretto e possono modificarla. L'Ente camerale deve allora farsi promotore e facilitatore di innovazione, ponendo al centro della propria azione i bisogni che il digitale deve soddisfare.</p> <p>In attuazione delle strategie europee sul digitale, l'AgID (Agenzia per l'Italia digitale) ha definito il sistema camerale, tramite Unioncamere, partecipa in prima linea alla sua attuazione, contribuendo al buon funzionamento dell'ecosistema 'Sviluppo e sostenibilità', che vede nel Registro Imprese il suo nodo principale.</p> <p>Il Registro Imprese costituisce la dorsale italiana dei dati sulle imprese, tanto che il CAD (Codice dell'amministrazione digitale) lo inserisce tra le banche dati di interesse nazionale. A questo scopo, il primo impegno sarà proprio il <b>miglioramento continuo del Registro, dall'usabilità delle piattaforme, alla massima qualità dei dati presenti</b>. Tra gli altri elementi costitutivi di questo ecosistema digitale, il Fascicolo digitale e il <b>Cassetto digitale dell'imprenditore</b> non sono utilizzati ancora al massimo delle loro potenzialità.</p> <p>L'impegno della Camera dovrà essere rivolto alla promozione del cassetto digitale, sia presso le imprese e sia per sensibilizzare altre PA ad alimentarlo, in modo che esso costituisca sempre più un hub di riferimento per gli imprenditori. Da vincere infatti c'è anche una grande sfida culturale: le pubbliche amministrazioni operano ancora troppo spesso come fossero entità separate, mentre la visione del futuro deve essere quella di un sistema unico e integrato. Su questo aspetto la Camera dell'Umbria si impegnerà in <b>azioni di sensibilizzazione e di impulso all'utilizzo di piattaforme uniche ed interoperabili</b>, promuovendo in particolare presso la Regione dell'Umbria l'interscambio di dati e</p>

	<p>l'utilizzo di programmi che consentano di interfacciare le diverse piattaforme utilizzate dalle pubbliche amministrazioni, anche in tema, ad esempio, di gestione del SUAP.</p> <p>La Camera di Commercio offre, inoltre, alle imprese una pluralità <b>di servizi online e di strumenti digitali a disposizione degli imprenditori</b>, in collaborazione con Infocamere, che anche per i prossimi anni saranno in continua crescita ed evoluzione, in un'ottica di semplificazione delle attività amministrative.</p> <p>La Camera di Commercio dell'Umbria proseguirà lungo il percorso già tracciato di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro, in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nel Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione emanati da AGID, che individuano come macro aree di intervento l'interoperabilità delle piattaforme informatiche (SPID, PAGO PA, ...), i siti istituzionali, la dematerializzazione del ciclo documentale e l'adozione di paradigma cloud. Il passaggio fondamentale consisterà nell'adozione di processi di lavoro 'nativi digitali', formati cioè da atti che nascono, vivono il proprio iter procedimentale e vengono conservati esclusivamente in forma immateriale, in un'ottica di risparmio di tempo assorbito, di risorse, di integrazione di tutti gli applicativi e di efficienza, legalità e trasparenza.</p> <p>La digitalizzazione dei processi richiederà la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo sviluppo delle necessarie competenze digitali.</p>				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	012/004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti .....				
<b>Risorse economiche</b>	Euro -----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI 0S_002.01.001</b> <b>Grado di adesione al cassetto digitale</b>  Peso: 15% Tipologia: <i>impatto/efficacia quantitativa</i>	N. imprese aderenti Cassetto digitale/N. registrate al 31/12  (fonte: <i>Cruscotto transizione digitale</i> )	16,80%	>=22%	25%	27%
<b>KPI 0S_002.01.002</b> <b>Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese</b>  Peso: 10% Tipologia: <i>efficacia quantitativa</i>	N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale emessi (smart card e token)/ N. imprese registrate al 31/12  (fonte <i>Cruscotto transizione digitale (MICO)</i> )	2,80%	>=4%	>=5%	>=6%
<b>KPI 0S_002.01.003</b> <b>% servizi digitalizzati integrati con accesso a SPID, PAGOPA</b>  Peso: 0% Tipologia: <i>stato risorse-salute digitale</i>	N° servizi digitalizzati integrati con accesso a SPID, PAGOPA /N° servizi digitalizzabili con accesso a SPID, PAGOPA  (fonte: <i>Infocamere</i> )	-	Solo monitoraggio	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
<b>KPI 0S_002.01.004</b> <b>Razionalizzazione dei processi digitalizzati o da digitalizzare</b>  Peso: 5% Tipologia: <i>efficacia</i>	SI/NO  (fonte: <i>Rilevazione interna</i> )	--	SI	SI	SI
<b>KPI 0S_002.01.005</b> <b>Rispetto tempi di evasione pratiche Registro imprese (5 gg.)</b>  Peso: 25% Tipologia: <i>efficienza temporale</i>	N° pratiche RI evase entro 5 gg./ Pratiche RI evase nell'anno (esclusi bilanci, PEC incluse)  (fonte: <i>Priamo</i> )	96,78%	>=90%	>=90%	>=90%
<b>KPI 0S_002.01.006</b> <b>Tempo medio lavorazione pratiche telematiche Registro Imprese</b>  Peso: 25% Tipologia: <i>impatto/efficienza temporale</i>	Somma n° gg. intercorrenti tra data di arrivo e dati di evasione delle pratiche telematiche (al netto periodo di sospensione) / N° pratiche telematiche evase nell'anno (esclusi bilanci e pratiche d'ufficio)  (fonte: <i>Priamo</i> )	2,69	<= 4	<= 4	<= 4

<p><b>KPI OS_002.01.007</b>  <b>Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA</b></p> <p><b>Peso: 5%</b>  <b>Tipologia: efficienza economica</b></p>	<p>Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")</p> <p><i>(fonte: Kronos / Priamo)</i></p>	<p>€ 44,81                      (anno 2020)</p>	<p>+/- 10%                      del valore 2021</p>	<p>+/- 10%                      del valore 2021</p>	<p>+/- 10%                      del valore 2021</p>
<p><b>KPI OS_002.01.008</b>  <b>Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA</b></p> <p><b>Peso: 0%</b>  <b>Tipologia: Efficienza produttiva</b></p>	<p>Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")/ Numero di risorse (espresse in FTE integrato ) assorbite nell'anno "n" dai sottoprocessi: C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA e C1.1.2 Procedure abilitative</p> <p><i>(fonte: Priamo / Kronos)</i></p>	<p>1571                      (anno 2020)</p>	<p>Solo monitoraggio</p>	<p>Da definire a seguito monitoraggio 2022</p>	<p>Da definire a seguito monitoraggio 2022</p>
<p><b>KPI OS_002.01.009</b>  <b>% certificati di origine stampati in azienda</b></p> <p><b>Peso: 10%</b>  <b>Tipologia: impatto/efficacia quantitativa</b></p>	<p>N° certificati stampati in azienda / Totale certificati emessi</p> <p><i>(fonte: Cert'O)</i></p>	<p>23,89%</p>	<p>&gt;= 25%</p>	<p>&gt;= 27%</p>	<p>&gt;=28%</p>
<p><b>KPI OS_002.01.010</b>  <b>Indice di customer satisfaction sui servizi erogati</b></p> <p><b>Peso: 5%</b>  <b>Tipologia: Efficacia qualitativa-qualità percepita</b></p>	<p>Media punteggi (su scala da 1 a 10)/ 1</p> <p><i>(fonte: Sito istituzionale)</i></p>	<p>indagine CS non realizzata</p>	<p>&gt;=7</p>	<p>&gt;=7</p>	<p>&gt;=7</p>

Obiettivo strategico	OS 2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
Descrizione	<p>Sostenibile è l'impresa in equilibrio con l'ambiente, che pone la sua salvaguardia al centro della propria attività economica e che si innova con percorsi di crescita circolari.</p> <p>Ma sostenibile è anche l'impresa che segue un percorso virtuoso, rispettoso delle regole e lontano da comportamenti illegali che possono condizionare il mercato.</p> <p>La Camera di Commercio dell'Umbria intende partecipare alla sfida della sostenibilità come concreta opportunità di crescita competitiva, presidiando i principali step della road map della sostenibilità:</p> <p>A) TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>assicurare il corretto funzionamento del mercato</b>, tramite la vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, gli strumenti di misura, l'anticontraffazione e la messa a disposizione di altri enti di controllo e delle Forze dell'Ordine degli strumenti conoscitivi e di indagine di cui dispone il sistema camerale, a partire dai dati del Registro Imprese e dell'Albo Gestori Ambientali;</li> <li>-<b>garantire maggiore trasparenza del mercato</b>, attraverso la rilevazione dei prezzi degli immobili e la redazione del listino settimanale di Borsa merci; facilitare la circolazione delle informazioni, quale presupposto essenziale per lo sviluppo di un mercato efficiente, rappresenta l'obiettivo primario cui si dovrà ispirare anche l'ulteriore attività di rilevazione delle tariffe dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'acqua, della TARI, praticati ai consumatori (privati cittadini o imprese), in risposta all'esigenza espressa dagli operatori di poter disporre di un riferimento di prezzo, sotto forma di prezzo medio da pubblicare sui mercuriali della Camera, che permetta di monitorare periodicamente le dinamiche del mercato favorendo l'incontro tra domanda e offerta, nella consapevolezza della crescente rilevanza di questa tipologia di costi per il sistema imprenditoriale e per le famiglie;</li> <li>-<b>gestire i conflitti</b>, punto di forza quanto più rapidi e certi sono i suoi tempi e quanto più efficienti le soluzioni raggiunte. Le controversie, che coinvolgano imprese, consumatori, privati e la stessa Pubblica Amministrazione, costituiscono un ostacolo allo sviluppo e al buon funzionamento di un'economia sana, pertanto la possibilità di risolvere le liti con tempi molto più brevi e a costi ben più contenuti con modalità alternative rispetto al tribunale ordinario risulta determinante.</li> </ul>

	<p>Arbitrato e mediazione rappresentano il fulcro di questa attività, sulle quali va aperta una riflessione e una verifica circa la reale utilità rivestita per le imprese, in particolare alla luce del volume e degli esiti delle mediazioni gestite negli ultimi anni, per valutare l'opportunità o meno di promuovere, più di quanto fatto sino ad oggi, l'utilizzo di questi strumenti.</p> <p>B) TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>- supportare lo sviluppo di una crescita circolare e rispettosa delle regole ambientali. La green economy e l'economia circolare rappresentano il cuore della sfida economica del futuro, non solo in termini di tutela del bene comune ambientale, ma anche come leva di sviluppo e competitività, in risposta alla scarsità di materie prime, alla necessità di superare fonti energetiche fossili (non rinnovabili) e al cambiamento climatico. Su questo fronte, la riforma assegna alle Camere di Commercio il compito di supportare le imprese nel miglioramento delle condizioni ambientali, impegno che in questi anni l'Ente ha già portato avanti e che proseguirà informando e formando le imprese su tutte le fasi del circuito dell'economia circolare e partecipando a tavoli di confronto inter-istituzionale sui territori. Sui temi dell'economia circolare alcune linee di lavoro vedranno impegnato l'ente camerale nei prossimi anni: a) nei servizi amministrativi avanzati a supporto delle imprese. In campo ambientale le Camere si contraddistinguono per l'erogazione di servizi telematicamente avanzati. Le recenti norme di recepimento delle direttive del Pacchetto Economia Circolare dell'Unione europea richiedono nuovi servizi che vedranno la Camera di commercio impegnata nel più vasto tema della digitalizzazione delle scritture ambientali e, soprattutto, della nuova tracciabilità dei rifiuti che sostituisce il SISTRI, abbandonato perché obsoleto e troppo costoso per le imprese. La Camera di commercio, inoltre, a seguito delle competenze ambientali affidate dal legislatore (Mud, albi e registri ambientali/elenchi) si interfaccia con le imprese per la raccolta dei dati ambientali che poi vengono trasferiti alla PA anche ai fini del reporting dell'UE.</p>				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	012/004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti .....				
<b>Risorse economiche</b>	Euro ----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI 05_002.02.001</b> <b>Volume medio per addetto procedure di conciliazioni/ mediazioni gestate</b>	Numero di mediazioni/conciliazioni / Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale  <i>(fonte: ConciliaCamere / Kronos)</i>	81,5 (anno 2020)	+/- 5% della media nazionale	+/- 5% della media nazionale	+/- 5% della media nazionale
<b>Peso: 20%</b> <b>Tipologia: Efficienza produttiva</b>					
<b>KPI 05_002.02.002</b> <b>Costo unitario medio medio procedura di mediazione/conciliazione gestate</b>	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal sottoprocesso C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale / Numero di mediazioni/conciliazioni  <i>(fonte: Kronos / ConciliaCamere)</i>	€ 972,28 (anno 2020)	+/- 5% del valore 2021	+/- 5% del valore 2021	+/- 5% del valore 2021
<b>Peso: 20%</b> <b>Tipologia: efficienza economica</b>					
<b>KPI 05_002.02.003</b> <b>Partenariati per la gestione della composizione negoziata della crisi d'impresa</b>	N° iniziative di promozione / 1  <i>(fonte: Rilevazione interna)</i>	--	>=1	>=1	>=1
	N° partenariati / 1  <i>(fonte: Rilevazione interna)</i>	--	>=1	>=1	>=1
<b>Peso: 10% (per il primo algoritmo)</b>					
<b>Peso 10% (per il secondo algoritmo)</b> <b>Tipologia: Efficacia</b>					
<b>KPI 05_002.02.004</b> <b>Rispetto tempi di evasione istanze di cancellaz. Protesti</b>	N. istanze di cancellazione/ sospensione Protesti evase nei termini di legge (25 gg.) / N. istanze di cancellazione/sospensione Protesti evase  <i>(fonte: REPR)</i>	99%	>=95%	>=95%	>=95%
<b>Peso: 30%</b> <b>Tipologia: efficienza temporale</b>					

<p><b>KPI OS_002.02.005</b>  <b>Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti</b></p> <p>Peso: 0%  <b>Tipologia: Efficienza produttiva</b></p>	<p>Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte nell'anno "n"</p> <p>(fonte: REPR / Kronos)</p>	159 (anno 2020)	Solo monitoraggio	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
<p><b>KPI OS_002.02.006</b>  <b>Volume di attività gestito del personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie</b></p> <p>Peso: 0%  <b>Tipologia: efficienza produttiva</b></p>	<p>Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n"</p> <p>(fonte: PROSA / Kronos)</p>	428 (anno 2020)	Solo monitoraggio	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
<p><b>KPI OS_002.02.007</b>  <b>Costo unitario medio notifiche verbali di accertamento ed ordinanze di ingiunzione</b></p> <p>Peso: 0%  <b>Tipologia: efficienza economica</b></p>	<p>Costi assorbiti dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 / Numero di notifiche emesse nell'anno "n"</p> <p>(fonte: Kronos / PROAC)</p>	€ 96,72 (anno 2020)	Solo monitoraggio	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
<p><b>KPI OS_002.02.008</b>  <b>Tasso di evasione dei verbali di accertamento</b></p> <p>Peso: 0%  <b>Tipologia: efficacia quantitativa</b></p>	<p>Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / N. verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno</p> <p>(fonte: Rilevazione interna)</p>	--	Solo monitoraggio	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
<p><b>KPI OS_002.02.009</b>  <b>Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI/REA/AIA)</b></p> <p>Peso: 0%  <b>Tipologia: efficienza economica</b></p>	<p>Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA nell'anno "n" / Numero totale di istruttorie + Numero totale di notifiche</p> <p>(fonte: Kronos / PROAC)</p>	Dato outlier	Solo monitoraggio	Da definire a seguito monitoraggio 2022	Da definire a seguito monitoraggio 2022
<p><b>KPI OS_002.02.010</b>  <b>Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti</b></p> <p>Peso: 10%  <b>Tipologia: efficienza economica</b></p>	<p>Costi assorbiti per la Gestione di domande brevetti e marchi e seguiti / Numero totale di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari nell'anno "n"</p> <p>(fonte: Kronos / Gedoc)</p>	€ 135,54 (anno 2020)	+/- 5% del valore 2021	+/- 5% del valore 2021	+/- 5% del valore 2021

Obiettivo strategico	OS 3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE
Descrizione	<p>Per accrescere la probabilità di conseguire la mission e gli obiettivi strategici funzionali alla stessa, è fondamentale presidiare la salute economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente, ovvero la fluidità finanziaria, la redditività economica, la solidità patrimoniale.</p> <p>In questa fase di taglio alle risorse e di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali e delle funzioni, appare quanto mai strategico migliorare l'efficienza di impiego delle risorse attraverso analisi e valutazione di quelle destinate ai servizi, allo scopo di massimizzare la parte destinata alla promozione economica del territorio, assicurando nel contempo la solidità patrimoniale e l'equilibrio economico-finanziario. Dal lato delle fonti di finanziamento, occorre efficientare la riscossione delle entrate, in particolare quelle da diritto annuale, e ricercare nuove fonti, anche attraverso attività e progetti in</p>

	<p>convenzione/cofinanziamento, in ambito sia europeo che nazionale, sia attraverso l'adesione a progetti di sistema promossi da Unioncamere e cofinanziati dal Fondo di Perequazione.</p> <p>Dall'esame dei dati emersi sull'andamento della riscossione del diritto annuale, affiora la tendenza ad una progressiva diminuzione degli incassi sia in termini di riscossione spontanea sia negli importi dei ruoli riversati dall'incaricato della riscossione. Oltre a cercare di individuare le cause di questi mancati pagamenti, tra cui sicuramente la crisi economica in atto e le normative sulla sospensione delle cartelle esattoriali, occorre mettere in campo iniziative volte a contrastarne, in qualche misura, le conseguenze, sollecitando le imprese all'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso e in seconda istanza nell'emissione dei ruoli per i soggetti rimasti tuttavia morosi.</p>				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche				
<b>Risorse economiche</b>	Euro ----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI 0S_003.01.001</b> % incasso diritto annuale alla scadenza  Peso: 10% Tipologia: stato delle risorse: salute economica	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni  (fonte: CON2)	67%	>= -1,3% rispetto alla media nazionale	'>= -1,3% rispetto alla media nazionale	'>= -1,3% rispetto alla media nazionale
<b>KPI 0S_003.01.002</b> Indice di equilibrio strutturale  Peso: 10% Tipologia: stato delle risorse: salute economica	Proventi strutturali - Oneri strutturali /Proventi strutturali  (fonte: CON2)	19,2%	>= 7,39%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
<b>KPI 0S_003.01.003</b> Capacità di generare proventi  Peso: 10% Tipologia: stato delle risorse: salute economica	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A.)  (fonte: CON2)	6,7%	> 6,5%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
<b>KPI 0S_003.01.004</b> Margine di struttura primario  Peso: 5% Tipologia: stato delle risorse: solidità patrimoniale	Patrimonio netto / Immobilizzazioni  (fonte: CON2)	186%	>= 160%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
<b>KPI 0S_003.01.005</b> % incassi tramite ravvedimento operoso  Peso: 20% Tipologia: stato delle risorse: salute economica	Totale incassato nell'anno da diritto annuale dell'anno e degli anni precedenti dopo la scadenza e prima dell'emissione dei ruoli (al netto di interessi e sanzioni) / Credito non riscosso alla scadenza per diritto anno corrente+credito non riscosso all'1/1 dell'anno per diritti anni precedenti per i quali non sono ancora stati emessi i ruoli  (fonte: CON2)	7,1%	>= 7,1% (>= 9,58% su obiettivi dirigenti)	,-	,-
<b>KPI 0S_003.01.006</b> Equilibrio economico della gestione corrente  Peso: 10% Tipologia: stato delle risorse: salute economica	Oneri correnti / Proventi correnti  (fonte: CON2)	93%	<= 114%	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato
<b>KPI 0S_003.01.007</b> Indice di liquidità immediate  Peso: 10% Tipologia: stato delle risorse: salute economica	Liquidità immediata / Passività correnti  (fonte: CON2)	1,71	>1 e < 2	>1 e < 2	>1 e < 2

<b>KPI OS_003.01.008</b> <b>Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture</b>  Peso: 15% Tipologia: <i>efficienza temporale</i>	N° medio gg. intercorrenti tra l'arrivo della fattura e la data del mandato / 1  (fonte: CON2)	-8,13 gg.	<= -8 gg.	<= -8 gg.	<= -8 gg.
<b>KPI OS_003.01.009</b> <b>Costi di personale e funzionamento per impresa</b>  Peso: 10% Tipologia: <i>efficienza economica</i>	Oneri del personale + Oneri di funzionamento / Numero imprese attive al 31/12  (fonte: CON2 / Movimprese)	€ 85,19	<= 105,66	in base al bilancio approvato	in base al bilancio approvato

Obiettivo strategico	OS 3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE				
<b>Descrizione</b>	<p>L'intervenuto processo di fusione fra le Camere di Commercio di Perugia e Terni, oltre a richiedere la rideterminazione della dotazione organica del nuovo Ente camerale, rappresenta una sfida e una tappa fondamentale per riorganizzare tutta la struttura, in un'ottica di semplificazione e di valorizzazione delle professionalità: occorre dare attuazione ad un piano di riorganizzazione alla luce della fusione dei due enti camerali, modernizzando l'articolazione organizzativa, implementando il potenziamento delle professionalità camerali con percorsi formativi finalizzati a garantire la loro rifocalizzazione.</p> <p>La formazione dovrà assicurare, oltre allo sviluppo di competenze di taglio specialistico, il potenziamento delle competenze relative alle tecnologie digitali e delle cosiddette soft skills (ossia abilità relazionali e competenze personali quali l'autonomia, la flessibilità, la capacità di problem solving, l'attitudine al lavoro in team, la gestione dello stress, l'efficacia comunicativa ecc.), sempre più fondamentali per una gestione dei processi efficace e di qualità.</p> <p>Occorrerà allineare ai cambiamenti in atto la cultura e i comportamenti all'interno dell'organizzazione, portando al centro dell'attenzione i destinatari dei servizi e puntando ad una crescita della presenza di collaboratori giovani, sempre più necessaria a seguito della progressiva riduzione del personale in servizio per pensionamenti e processi di mobilità a cui non ha fatto seguito l'attivazione di procedure di reclutamento.</p>				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche				
<b>Risorse economiche</b>	Euro -----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI OS_003.02.001</b> <b>Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese (totale addetti x 1.000) / n° imprese attive + uu.II.</b>  Peso: 35% Tipologia: <i>stato delle risorse: risorse umane</i>	Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n" / 1.000 imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)  (fonte: Kronos / Movimprese)	1,00	<= 1,00	<= 1,00	<= 1,00
<b>KPI OS_003.02.002</b> <b>Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale</b>  Peso: 30% Tipologia: <i>stato delle risorse: salute professionale</i>	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (TI+TD)  (fonte: Rilevazione interna)	100%	>= 90%	>= 90%	>= 90%
<b>KPI OS_003.02.003</b> <b>Grado differenziazione premialità</b>  Peso: 35% Tipologia: <i>stato delle risorse: salute valutativa</i>	Premio massimo / Premio medio  (fonte: Determina dirigenziale)	1,34 (premi anno 2020)	>= 1,34	>= 1,34	>= 1,34

Obiettivo strategico	OS 3.3 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO				
Descrizione	Sviluppo progressivo di un sistema di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione di maggiori livelli di trasparenza e di interventi formativi volti a favorire la cultura della legalità e dell'integrità, che si traducano in obiettivi organizzativi e individuali, in base a quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, assicurando una politica attiva di informazione di trasparenza dell'organizzazione così come delle sue decisioni e delle sue attività nei confronti di tutti gli stakeholder.				
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche				
Risorse economiche	Euro -----				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
KPI OS_003.03.001 Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione  Peso: 50% Tipologia: stato delle risorse: salute etica	Somma punteggi griglia di valutazione OIV / Somma massimo teorico punteggi attribuibili dall'OIV  (fonte: Attestazione annuale OIV)	100%	100%	100%	100%
KPI OS_003.03.002 % attuazione misure previste nel PTPCT  Peso: 50% Tipologia: stato delle risorse: salute etica	N. misure anticorruzione attuate tra quelle previste nel PTPCT / N. misure anticorruzione previste nel PTPCT  (fonte: Relazione RPCT)	100%	100%	100%	100%

Obiettivo strategico	OS 3.4 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA				
Descrizione	<p>Il processo di riforma del sistema camerale ha impattato fortemente nel sistema di governance sia esterna, finalizzata ad orientare le decisioni e a favorire l'integrazione degli enti strumentali, sia interistituzionale, finalizzata ad orientare la cooperazione sinergica dei vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. La capacità di contribuire al miglioramento del benessere di un territorio dipende sempre più dalla qualità delle interazioni tra i diversi attori, pubblici e privati. Lavorare insieme genera vantaggi non raggiungibili attraverso l'azione del singolo, amplificando l'impatto delle performance dei singoli attori grazie al loro allineamento verso obiettivi comuni. Ciò rende sempre più necessario il rafforzamento delle alleanze e la costruzione di nuove: da un nuovo Patto con le istituzioni pubbliche del territorio, per delineare spazi di azione e sinergie, ad un nuovo Patto tra sistema imprenditoriale, sistema formativo e Università, sul fronte dell'occupazione, dell'innovazione e della crescita economica.</p> <p>L'ambito territoriale allargato all'intera regione sarà l'occasione per approfondire i rapporti di collaborazione con la Regione, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nella piena condivisione di azioni per il raggiungimento di obiettivi comuni, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro in grado di operare, con tempestività e in assenza di burocrazia e sovrastrutture, sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese, dell'innovazione e della digitalizzazione, del turismo, del supporto al placement e all'orientamento al lavoro e alle professioni, della semplificazione amministrativa e della finanza alternativa al credito.</p> <p>Nel supporto alla governance interna le finalità sono: orientare la macchina organizzativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'organo politico, rendendola quanto più efficace ed efficiente possibile e migliorando la qualità dei servizi e degli impatti attesi dai diversi stakeholder; veicolare un'immagine coerente, di un'unica grande Camera di Commercio, allo scopo di veicolare un'identità riconoscibile e autorevole, anche nei confronti delle altre PA con cui l'Ente collabora e garantire, attraverso periodici restyling e implementazioni del sito istituzionale, migliore fruibilità e l'accesso ai servizi on-line. La comunicazione strategica dovrà essere dunque l'elemento facilitatore della relazione con l'utente e rispondere in maniera tempestiva, personalizzata ed efficiente alle sue uniche e specifiche necessità.</p>				
Programma (D.M. 27/03/2013)	032/003 - Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche				
Risorse economiche	Euro -----				

Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<b>KPI 05_003.03.001</b> <b>Alleanze, accordi, convenzioni, collaborazioni</b>  Peso: 50% Tipologia: stato delle risorse: salute relazionale	N° nuove alleanze, accordi, convenzioni, collaborazioni con partner istituzionali / 1  (fonte: Rilevazione interna)	9	>= 6		
<b>KPI 05_003.03.001</b> <b>% di raggiungimento della performance generale (sezione operativa)</b>  Peso: 50% Tipologia: impatto	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi / 1  (fonte: Relazione sulla performance)	96%	>= 90%	>= 90%	>= 90%

## 3.3 – Performance operativa

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in obiettivi operativi di respiro annuale, che indicano i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici.

### RIEPILOGO OBIETTIVI

AMBITI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	Peso	OBIETTIVI OPERATIVI	Peso
<b>1. SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO</b>  Peso 40%	OS1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE	25%	Attivazione servizio alle PMI su sicurezza informatica tramite PID	40%
			Punto Impresa Digitale (maggioraz. 20% D.A.)	60%
	OS1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	30%	Convention mondiale CCIE	50%
			Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali (maggioraz. 20% D.A.)	25%
			Apertura sportello Promos	25%
	OS1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	30%	DMO per l'Umbria	0%
			Progetto Turismo (maggioraz. 20% D.A.)	50%
	OS1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE-LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'	15%	Progetto Formazione Lavoro (maggioraz.20% Dir. Ann.)	30%
			Sistema informativo Excelsior	25%
			Progetto "Idee in azione"	25%
<b>2. SEMPLIFICAZ. AMMINISTRAT. E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>  Peso: 30%	OS2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	50%	Digitalizzazione/semplificazione servizi	50%
			Servizi alle imprese e pubblicita' legale	50%
	OS2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	50%	Recupero arretrato sanzionatorio	25%
			Accertamenti sanzioni amministrative	15%
			Apertura sportello di conciliazione c/o la sede di Terni	10%
			Nuovo servizio di composizione negoziata delle crisi d'impresa	10%
			Collaborazione con le forze dell'ordine	10%
			Controlli e ispezioni	10%
			Manifestazioni a premi	10%
			Protocollo di collaborazione su economia circolare e sostenibilità	10%
<b>3. STATO DI SALUTE DELL'ENTE</b>  Peso 30%	OS3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	30%	Ricerca fonti di finanziamento esterno	30%
			Efficientamento incassi diritto annuale tramite ravvedimento operoso	30%
			Emissione ruoli	20%
			Piano interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà	20%
	OS3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	20_%	Sviluppo competenze del personale	50%
			Piano di riorganizzazione dell'Ente	50%
	OS3.3 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	20%	Monitorare l'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione	30%
			Contemperare gli obblighi di trasparenza con le esigenze di tutela dei dati personali	30%
			Favorire le pari opportunità come strumento per promuovere una corretta azione amministrativa	40%
	OS3.4 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	30%	Approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria	20%
Protocollo d'intesa sul Turismo (DMO, voucher, brand Umbria)			20%	
Attuazione programma di interventi economici			15%	
Monitoraggio impatto interventi economici			15%	
Orientamento della gestione alla performance			15%	
Comunicazione e marketing dei servizi	15%			

## SCHEDE DI DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE			
Obiettivo operativo	OP 1.1.1 Attivazione servizio alle PMI su sicurezza informatica tramite PID		
<b>Descrizione</b>	Servizio personalizzato con cui si misura l'esposizione sul web e quindi il rischio di attacchi informatici dell'impresa, aiutando concretamente un imprenditore, anche sprovvisto di competenze tecnologiche, a fare il primo passo verso una maggiore sicurezza della sua struttura.		Peso 40%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.1.1_001 Eventi/iniziative di comunicazione (compresi social)  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	Eventi/iniziative di comunicazione (compresi social) / 1  Fonte: Portale PID_ Rilevazione U.O.S.	--	≥ 5
Obiettivo operativo	OP 1.1.2 Punto Impresa Digitale (maggioraz. 20% D.A.)		
<b>Descrizione</b>	Il Punto Impresa Digitale Umbria è una struttura di servizio, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, localizzata presso la Camera di Commercio dell'Umbria e dedicato alla promozione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici.		Peso 60%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.1.2_001 Eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sul digitale e su Transizione 4.0  Tipologia: Efficacia Peso: 40%	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) sul digitale e su Transizione 4.0 / 1  Fonte: Kronos 20%	25	≥ 5
kpi1.1.2_002 Assessment della maturità digitale condotti utilizzando gli strumenti a disposizione dei PID (SELF4.0, ZOOM4.0, Digital SKILL Voyager)  Tipologia: Efficacia Peso: 40%	N. assessment della maturità digitale condotti utilizzando gli strumenti a disposizione dei PID (SELF4.0, ZOOM4.0, Digital SKILL Voyager) / 1  Fonte: Kronos 20%	317	>= 80
kpi1.1.2_003 Indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta)  Tipologia: Stato di salute: salute relazionale Peso:20%	N. di indirizzamenti verso strutture che operano sui temi dell'innovazione, individuate attraverso gli strumenti di orientamento a supporto dei PID (es. Atlante i4.0, mentor, PID-Orienta) / 1  Fonte: Kronos 20%	--	>= 15

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</b>			
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.2.1 Convention mondiale CCIE</b>		
<b>Descrizione</b>	Dall'8 al 10 ottobre 2022, la Camere di Commercio dell'Umbria ospiterà, nella propria sede legale di Perugia, I rappresentanti (Presidenti e Segretari Generali, oltre ad eventuali accompagnatori) delle 81 Camere di Commercio Italiane all'Estero. Oltre a lavori associativi e all'Assemblea elettiva per la scelta del nuovo Presidente di Assocamerestero, nell'ambito della convention verrà organizzato un importante convegno con ospiti di fama nazionale, esponenti delle Istituzioni locali e rappresentanti del mondo imprenditoriale, per riflettere e ragionare insieme sul futuro dell'economia, dopo le vicende della pandemia e del conflitto Russia-Ucraina. Il 10 ottobre, inoltre, verranno organizzati incontri tra le imprese del territorio e le Camere di Commercio Italiane all'Estero, al fine di sostenere l'internazionalizzazione delle nostre imprese e favorire I contatti con Paesi stranieri.		Peso 50%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
kpi1.2.1_001 Imprese partecipanti  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N° Imprese partecipanti / 1  Fonte: Rilevazione interna	--	≥ 40
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.2.2 Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali (maggioraz. 20% D.A.)</b>		
<b>Descrizione</b>			Peso 25%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
kpi1.2.2_001 Imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti di assessment comuni e innovativi  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti di assessment comuni e innovativi / 1  Fonte: Kronos 20%	12	≥ 10
kpi1.2.2_002 Imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. Imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali / 1  Fonte:Kronos 20%	3	>= 3
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.2.3 Apertura sportello Promos</b>		
<b>Descrizione</b>			Peso 25%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
kpi1.2.3_001 Rispetto termine di scadenza  Tipologia: Efficienza temporale Peso: 100%	Data di realizzazione / 1  Fonte: Rilevazione interna	--	Entro il 31/10/2022

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 SOSTENERE IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO			
Obiettivo operativo	OP 1.3.1 DMO per l'Umbria		
Descrizione			Peso 50%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.3.1_001 Incontri	N° incontri / 1	--	≥ 5
Tipologia: Efficacia Peso:100%	Fonte: Rilevazione interna		
Obiettivo operativo	OP 1.3.2 Progetto Turismo (maggioraz. 20% D.A.)		
Descrizione			Peso 50%
Risorse economiche	..... Euro (opzionale)		
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.3.2_001 Iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio	N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio / 1	--	≥ 1
Tipologia: Efficacia Peso: 50%	Fonte: Kronos 20%		
kpi1.3.2_002 Aziende coinvolte nella realizzazione delle iniziative di promozione/qualificazione dell'offerta turistica del territorio	N. aziende coinvolte nella realizzazione delle iniziative di promozione/qualificazione dell'offerta turistica del territorio / 1	--	≥ 10
Tipologia: Efficacia Peso: 50%	Fonte: Kronos 20%		

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 FAVORIRE IL RACCORDO FORMAZIONE LAVORO E L'IMPRENDITORIALITA'		
Obiettivo operativo	OP 1.4.1 Progetto Formazione Lavoro (maggioraz. 20% D.A.)	
Descrizione	<p>L'obiettivo di carattere generale è quello di rendere il ruolo delle Camere di commercio più attivo in tutte le attività di collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa, sviluppando nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo.</p> <p>In questo ambito, il sistema camerale utilizzerà gli strumenti di conoscenza dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese sia in funzione orientativa delle scelte degli studenti nelle varie fasi di transizione sia in funzione di potenziamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro.</p> <p>Le scelte degli studenti vanno orientate sia attraverso esperienze in azienda e nelle varie realtà lavorative sia attraverso un programma di attività laboratoriali che consentano un completamento dell'offerta formativa (digitalizzazione, competenze trasversali, educazione all'imprenditorialità)</p>	Peso 30%

Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.4.1_001 Azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. di azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo / 1  Fonte: Kronos	7	≥ 5
kpi1.4.1_002 Bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali /1  Fonte: Kronos	1	≥ 1
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.4.2 Progetto "Idee in azione"</b>		
<b>Descrizione</b>	L'azione si pone l'obiettivo di incentivare la formazione degli studenti sul fronte dell'imprenditorialità e della cultura d'impresa, promuovendo l'attivazione di valori, attitudini e convinzioni come spirito di iniziativa, capacità critica, valutazione del rischio, che stanno alla base dello sviluppo e della realizzazione di attività imprenditoriali. Sotto questo punto di vista, verrà consolidata la collaborazione con Junior Achievement Italia onlus per la realizzazione dei progetti di impresa simulata (Impresa in Azione e Idee in Azione) e, parallelamente, verranno organizzati incontri con operatori economici di vari ambiti al fine di facilitare l'avvicinamento degli studenti verso la realtà imprenditoriale della nostra regione.		Peso 25%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.4.2_001 Studenti coinvolti  Tipologia: Efficacia quantitative Peso: 100%	N° studenti coinvolti / 1  Fonte: Rilevazione interna	--	≥ 400
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.4.3 Sportello Nuova impresa</b>		
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo di questo servizio è quello di offrire informazioni agli aspiranti imprenditori, riguardanti i percorsi amministrativi per l'apertura di una nuova attività, le possibilità di finanziamento e contributi riservati alle nuove imprese, le competenze necessarie, le opportunità del mercato e i percorsi di formazione e di specializzazione necessari e opportuni per intraprendere nuove attività imprenditoriali. Nello Sportello "Nuove imprese" è integrato lo Sportello Territoriale del Microcredito.		Peso 20%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.4.3_001 Apertura sportello regionale  Tipologia: Efficienza temporale Peso: 100%	SI / NO  Fonte: Rilevazione interna	--	SI
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>OP 1.4.4 Sistema informativo Excelsior</b>		
<b>Descrizione</b>	Valorizzazione del Sistema Informativo Excelsior sia nella fase di rilevazione, mediante sensibilizzazione del sistema		Peso 25%

	imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine, recall e controllo qualità dei dati raccolti presso le imprese di maggiori dimensioni, sia nella fase di disseminazione dei risultati delle indagini mediante predisposizione di materiali, organizzazione di attività azioni e iniziative di divulgazione anche attraverso il consolidamento dei network territoriali.		
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
kpi1.4.4_001 % di copertura del campione  Tipologia: Efficacia Peso: 40%	Numero soggetti contattati /Numerosità Campionaria  Fonte: Rilevazione interna	98%	>= 80%
kpi1.4.4_002 Azioni di divulgazione  Tipologia: Efficacia Peso: 60%	N° azioni di divulgazione / 1  Fonte: Rilevazione interna	8	>= 8

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE			
Obiettivo operativo	OP 2.1.1 Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi		
<b>Descrizione</b>	Potenziare l'efficienza dei processi e la "salute digitale" dell'ente. Saranno sviluppati internamente alcuni applicativi dedicati in particolare: al monitoraggio dello stato avanzamento dei progetti camerali, alla trasmissione dati da sistemi Infocamere (PROAC e PROSA) al servizio Postel di Poste Italiane; al sistema di valutazione del personale.		Peso 50%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi2.1.1_001 Imprese aderenti al cassetto digitale  Tipologia: Impatto/Efficacia Peso: 30%	Imprese aderenti al cassetto digitale anno n - Imprese aderenti al cassetto digitale anno n-1 / Imprese aderenti al cassetto digitale anno n-1  Fonte: Infocamere	+ 5,59%	≥ 4%
Kpi2.1.1_002 Attivazione servizio prenotazione on-line  Tipologia: Stato di salute: salute digitale Peso: 30%	N° servizi prenotabili on-line per le diverse sedi / 1  Fonte: Sito camerale	--	≥ 4
Kpi2.1.1_003 Ricognizione servizi per ulteriore integrazione con PagoPA e accessi tramite SPID  Tipologia: Stato di salute: salute digitale Peso: 20%	SI/NO  Fonte: Rilevazione interna	--	SI
Kpi2.1.1_004 Servizi integrati con PagoPA  Tipologia: Stato di salute: salute digitale Peso: 20%	N° servizi integrati con PagoPA/ 1  Fonte: Rilevazione interna	--	>= 18

Obiettivo operativo	OP 2.1.2 Servizi alle imprese e pubblicità legale		
<b>Descrizione</b>	<p>La finalità è quella di avere un registro imprese pulito e veritiero, corrispondente alla realtà economica del territorio: molte imprese risultano ancora iscritte ma da tempo non si movimentano, per questo motivo negli ultimi anni sono state emanate normative che consentono di cancellare d'ufficio ditte individuali e società in presenza di determinati elementi (diversi a seconda della forma giuridica) sintomatici della non esistenza dell'impresa. Sempre nell'ottica di una corretta pubblicità legale verrà data attuazione all'art. 37 della L. 120/2020 che prevede l'attribuzione d'ufficio di un domicilio digitale e la contestuale irrogazione di una sanzione alle imprese la cui PEC non sia valida. Anche la mancanza di pratiche in giacenza contribuisce ad avere un registro imprese aggiornato .</p> <p>In merito alla tenuta dell'Albo dei Gestori Ambientali – sezione reg.le - per le imprese iscritte in categoria 2bis che chiedono il rinnovo dell'iscrizione si procederà a verificare le differenze esistenti nei dati dei veicoli registrati in Agest manualmente dall'impresa prima del 01/07/2019 rispetto a quelli registrati presso il Mit creando dei procedimenti interni di rettifica</p> <p>Per le imprese iscritte in categoria 2bis che chiedono il rinnovo dell'iscrizione si procederà a verificare le differenze esistenti nei dati dei veicoli registrati in Agest manualmente dall'impresa prima del 01/07/2019 rispetto a quelli registrati presso il Mit creando dei procedimenti interni di rettifica.</p>		Peso 50%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi2.1.2_001 Pulizia e riqualificazione del DB del Registro imprese  Tipologia: Efficacia qualitativa (qualità erogata)  Peso: 35%	N. imprese cancellate dal R.I. ex DPR 247/2004, ex art.2490 c.c., ex art.2545 c.c., ex L.120/2020 / 1  Fonte: Infocamere	133	≥ 2.000
Kpi2.1.2_002 Domicili digitali  Tipologia: Efficacia qualitativa (qualità erogata) Peso: 20%	N° domicildigitali e sanzioni attribuiti / 1  Fonte: Infocamere	--	>= 1.500
Kpi2.1.2_003 % Giacenza Registro Imprese Tipologia: Efficacia Peso: 20%	(Numero richieste di iscrizione pervenute e non evase + richieste iscrizione sospese e regolarizzate ma in attesa di evasione) x 100 / Totale richieste di iscrizione pervenute  Fonte: Scriba	0,15%	<= 0,10%
Kpi2.1.2_004 Tempo medio vidimazione libri  Tipologia: Efficienza temporale Peso: 0%	N° medio gg. Intercorrenti tra l'arrivo della richiesta e la vidimazione dei libri / 1  Fonte: Rilevazione interna	9 gg. a PG 6 gg. a TR	Solo monitoraggio
Kpi2.1.2_005 Aggiornamento Albo Gestori Ambientali  Tipologia: Efficacia Peso: 25%	N. mezzi oggetto di modifica / N. mezzi da modificare  Fonte: AGEST	0%	100%

OBBIETTIVO STRATEGICO 2.2 FAVORIRE UN ECOSISTEMA SOSTENIBILE: TRASPARENZA E REGOLAZIONE DEL MERCATO			
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.1 Recupero arretrato sanzionatorio</b>	
<b>Descrizione</b>	Emissione verbali di accertamento per tutte le violazioni in scadenza al 31/12/2022 per le quali non si è ancora provveduto.	Peso 25%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.1_001 Verbali emessi su violazioni in scadenza al 31.12.2022  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N° verbali emessi su violazioni in scadenza al 31/12/2022/ Violazioni in scadenza al 31.12.2022  Fonte: Rilevazione interna	--	100%
Kpi2.2.1_002 Verbali di accertamento scadenti al 31.12.2022 per i quali non è stata notificata l'ordinanza entro il 31.12.2022  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. verbali scadenti al 31.12.2022 per i quali non è stata notificata l'ordinanza entro il 31.12.2022 / 1  Fonte: Rilevazione interna	--	0
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.2 Accertamenti sanzioni amministrative</b>	
<b>Descrizione</b>	È ora possibile usufruire della modalità di pagamento semplificato per le sanzioni relative a violazioni del Registro delle Imprese, Repertorio Economico amministrativo (REA) e Albo Artigiani. L'utente che deve presentare una denuncia oltre i termini di legge può chiedere di pagare la sanzione in misura ridotta contestualmente all'evasione della pratica, senza che venga notificato il verbale di accertamento. La procedura presenta dei vantaggi sia per l'utente, che usufruisce così dell'azzeramento delle spese di procedimento e di notifica, sia per l'ufficio in quanto il procedimento è più rapido. Per le violazioni per le quali non venga richiesto il pagamento semplificato, verrà notificato verbale di accertamento redatto l'applicativo Infocamere Proac/Accessa.	Peso 15%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.2_001 Tasso di evasione  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N. pagamenti semplificati o verbali PROAC / Totale pratiche fuori termine gennaio-ottobre 2022  Fonte: File interno condiviso	--	≥ 80%
Kpi2.2.2_002 Pagamenti spontanei Tipologia: Efficacia Peso: 0%	N° pagamenti spontanei/ 1  Fonte: Rilevazione interna	--	Solo monitoraggio
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.3 Apertura sportello di conciliazione presso la sede di Terni</b>	
<b>Descrizione</b>		Peso 10%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.3_001 Rispetto termine di scadenza per apertura sportello	Data di realizzazione / 1  Fonte: Rilevazione interna	--	entro il 30/06/2022

Tipologia: Efficienza temporale Peso: 100%			
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.4 Nuovo servizio di composizione negoziata delle crisi d'impresa</b>	
<b>Descrizione</b>			Peso 10%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.4_001 Evento di promozione  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	SI / NO  Fonte: Rilevazione interna	--	SI
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.5 Collaborazione con le forze dell'ordine</b>	
<b>Descrizione</b>			Peso 10%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.5_001 Ricognizione convenzioni per utilizzo banche dati camerali  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	SI / NO  Fonte: Rilevazione interna	--	SI
Kpi2.2.5_002 Nuove convenzioni  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N° nuove convenzioni / 1  Fonte: Rilevazione interna	--	>= 1
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.6 Controlli e ispezioni</b>	
<b>Descrizione</b>			Peso 10%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.6_001 Attuazione Convenzioni Unioncamere sicurezza prodotti  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. prodotti controllati /N. prodotti da controllare  Fonte: Rendicontazione a Unioncamere	100%	100%
Kpi2.2.6_002 Avvio nuova attività di controllo (officine tachigrafi analogici)  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N. officine tachigrafi analogici controllate / N. officine tachigrafi analogici  Fonte: Rilevazione interna	--	>= 60%
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 2.2.7 Manifestazioni a premio</b>	
<b>Descrizione</b>			Peso 10%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.7_001 Aumento chiusure concorsi a premio  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N. interventi per chiusure concorsi a premi / 1  Fonte: Rilevazione interna	134	>= 147 (+10% dell'anno 2021)

Obiettivo operativo	OP 2.2.8 Protocollo di collaborazione su economia circolare e sostenibilità		
<b>Descrizione</b>	Sottoscrizione protocollo per individuazione e raccolta delle best- practice sull'economia circolare e per favorire la transizione ecologica delle imprese.		Peso 10%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi2.2.8_001 Best practies raccolte  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N. best practies raccolte/1  Fonte: Rilevazione interna	--	>= 10

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE			
Obiettivo operativo	OP 3.1.1 Ricerca fonti di finanziamento esterno		
<b>Descrizione</b>			Peso 30%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi3.1.1_001 Progetti europei presentati  Tipologia: Efficacia Peso: 20%	N. di progetti presentati/1  Fonte: Rilevazione interna	3	≥ 5
Kpi3.1.1_002 Capacità di networking  Tipologia: Efficacia Peso: 20%	N° richieste di partenariati ricevute / 1  Fonte: Rilevazione interna	-	≥ 12
Kpi3.1.1_003 Progetti Unioncamere e altri presentati Tipologia: Efficacia Peso: 30%	Numero progetti Unioncamere e altri presentati / 1 Fonte: LWA	100% dei progetti Unioncamere	100% dei progetti Unioncamere
Kpi3.1.1_004 Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati Tipologia: Efficienza gestionale Peso: 30%	Contributi rendicontati e riconosciuti / Contributi approvati Fonte: Rendicontazioni progetti	100%	≥ 90%
Obiettivo operativo	OP 3.1.2 Efficientamento incassi diritto annuale tramite ravvedimento operoso		
<b>Descrizione</b>			Peso 30%
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi3.1.2_001 Contatti per promozione utilizzo ravvedimento operoso  Tipologia: Efficacia Peso: 40%	N° contatti 2022 / 1  Fonte: Rilevazione interna	3.909	≥ 3.000
Kpi3.1.2_002 Riorganizzazione sistema di contatti per promozione utilizzo ravvedimento operoso  Tipologia: Efficienza temporale Peso: 60%	Data di realizzazione /1  Fonte: Rilevazione interna	--	entro il 30/09/2022

Obiettivo operativo		OP 3.1.3 Emissione ruoli		
Descrizione				Peso 20%
Indicatore		Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.1.3_001 Ruoli emessi		N° ruoli emessi / 1		
Tipologia: Efficacia Peso: 100%		Fonte: Infocamere - Agenzia delle Entrate	1	≥ 1
Obiettivo operativo		OP 3.1.4 Piano interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà		
Descrizione				Peso 20%
Indicatore		Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.1.4_001 Rispetto termine di scadenza		Data di realizzazione / 1		
Tipologia: Efficienza temporale Peso: 100%		Fonte: LWA	--	31/12/2022 per predisposizione Piano

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 ASSICURARE LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE				
Obiettivo operativo		OP 3.2.1 Sviluppo competenze del personale		
Descrizione				Peso 50%
Indicatore		Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.2.1_001 % personale camerale partecipante ad almeno un corso di formazione su informatica e digitale		N° dipendenti partecipanti ad almeno un corso di formazione su informatica e digitale / Totale dipendenti camerali		
Tipologia: Efficacia Peso: 40%		Fonte: Rilevazione interna	100%	≥ 90%
Kpi3.2.1_002 % personale camerale categ.D partecipante ad almeno un corso di formazione su anticorruzione		N° dipendenti categ. D partecipanti ad almeno un corso di formazione su anticorruzione / Totale dipendenti categ. D		
Tipologia: Efficacia Peso: 60%		Fonte: Rilevazione interna	--	100%
Obiettivo operativo		OP 3.2.2 Piano di riorganizzazione dell'Ente		
Descrizione				Peso 50%
Indicatore		Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.2.2_001 Rispetto termine di scadenza per emanazione provvedimento di riorganizzazione		Data di realizzazione / 1		
Tipologia: Efficienza temporale Peso: 50%		Fonte: Ordine di Servizio	--	31/12/2022
Kpi3.2.2_002 Rispetto termine di scadenza per assegnazione incarichi (P.O. e responsabilità)		Data di realizzazione / 1		
Tipologia: Efficienza temporale Peso: 50%		Fonte: Provvedimento dirigenziale	--	31/12/2022

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 ASSICURARE LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO</b>			
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 3.3.1 Monitorare l'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione</b>	
<b>Descrizione</b>	Operare le azioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e sulle ulteriori misure previste dal Piano anticorruzione/ PIAO, al fine di rendicontare gli adempimenti e stimolare l'attuazione delle misure da parte delle U.O. responsabili	Peso 30%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi3.3.1_001 Monitoraggi misure trasparenza previste nel Piano Prev. Corruz. 2022-2024  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N° Monitoraggi trasparenza effettuati / 1  Fonte: Rilevazione interna	2	≥ 3
Kpi3.3.1_002 Monitoraggi su ulteriori misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2022-2024  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	N° monitoraggi ulteriori misure effettuati / 1  Fonte: Rilevazione interna	2	≥ 2
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 3.3.2 Contemperare gli obblighi di trasparenza con le esigenze di tutela dei dati personali</b>	
<b>Descrizione</b>	Consentire una corretta gestione dei profili di tutela dei dati personali, anche nell'adempimento degli obblighi di trasparenza, attraverso l'adozione degli atti organizzativi e gestionali richiesti dalla normativa privacy.	Peso 30%	
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore anno 2021</b>	<b>Target anno 2022</b>
Kpi3.3.2_001 Presentazione proposta (Giunta) per approvazione della prima versione del registro dei trattamenti della Camera di Commercio dell'Umbria  Tipologia: Efficienza temporale Peso: 50%	data di presentazione / 1  Fonte: LWA	--	30/09/2022
Kpi3.3.2_002 Presentazione proposta (Consiglio) per Approvazione regolamento sulle diverse tipologie di "accesso"  Tipologia: Efficienza temporale Peso: 50%	data di presentazione / 1  Fonte: LWA	--	31/12/2022

Obiettivo operativo		OP 3.3.3 Favorire le pari opportunità come strumento per promuovere una corretta azione amministrativa	
Descrizione		Dotare l'ente degli strumenti organizzativi e gestionali necessari alla promozione delle pari opportunità	Peso 40%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.3.3_001 Costituzione del CUG della Camera di Commercio dell'Umbria  Tipologia: efficienza temporale Peso: 50%	data determina di costituzione / 1  Fonte: LWA	--	31/03/2022
Kpi3.3.3_002 Adozione della proposta di Piano delle Azioni Positive 22-24  Tipologia: efficienza temporale Peso: 50%	data di adozione proposta da parte del CUG / 1  Fonte: Verbali CUG	--	15/04/2022

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 SUPPORTARE LA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA			
Obiettivo operativo		OP 3.4.1 Approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria	
Descrizione		Dopo l'approvazione dello Statuto, carta normativa fondamentale del nuovo Ente, occorre proseguire nell'approvazione dei vari Regolamenti necessari a stabilire criteri e regole per l'attività camerale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie vigenti	Peso 20%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.4.1_001 % atti normativi e regolamentari approvati  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N. atti normative e regolamentari approvati nell'anno / N. atti normative e regolamentari da approvare nell'anno  Fonte: Rilevazione interna	--	100%
Obiettivo operativo		OP 3.4.2 Protocollo d'intesa sul Turismo (DMO, voucher, brand Umbria)	
Descrizione			Peso 20%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.4.2_001 Rispetto termine di scadenza  Tipologia: stato risorse: salute relazionale Peso: 100%	Data di realizzazione / 1  Fonte:	--	30/06/2022
Obiettivo operativo		OP 3.4.3 Attuazione programma di interventi economici	
Descrizione			Peso 15%

Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.4.3_001 % attuazione programma di interventi economici  Tipologia: Efficienza gestionale Peso: 100%	Risorse deliberate per interventi economici / Risorse stanziare per interventi economici  Fonte: LWA – CON2	99%	>= 80%
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 3.4.4 Monitoraggio impatto interventi economici</b>	
<b>Descrizione</b>			Peso 15%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.4.4_001 Implementazione metodologia del monitoraggio dell'impatto degli interventi economici  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N° interventi economici oggetto di implementazione metodologica/ 1  Fonte: Rilevazione interna	2	>= 2
<b>Descrizione</b>			Peso 15%
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.4.5_001 Monitoraggi performance  Tipologia: Efficacia Peso: 100%	N° imonitoraggi / 1  Fonte: Verbali OIV	2	>= 2
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>OP 3.4.6 Comunicazione e marketing dei servizi</b>	
<b>Descrizione</b>	A partire dal Piano di comunicazione per il corrente anno, l'obiettivo si focalizza sull'attuazione di nuove strategie di relazioni con i media. In particolare si fa qui riferimento alla realizzazione di video interviste destinate ad arricchire i comunicati stampa e a rafforzare l'efficacia dei messaggi. Con la nascita della Camera di commercio dell'Umbria si deve procedere alla sostituzione di: targhe esterne e interne, insegne, pannelli e altri materiali e supporti di comunicazione (di cui Il Provveditorato ha redatto inventario). Ulteriore esigenza è quella di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti che hanno usufruito di servizi a sportello (a partire dagli utenti raggiungibili tramite sistema prenotazione online).		Peso 15%
<b>Risorse economiche</b>	..... Euro (opzionale)		
Indicatore	Algoritmo	Valore anno 2021	Target anno 2022
Kpi3.4.6_001 Aggiornamento nuova identità camerale  Tipologia: Efficacia Peso: 50%	% aggiornamento supporti fisici / 1	--	>= 90%

	(Numero supporti sostituiti / Numero supporti da sostituire)  Fonte: Rilevazione interna		
Kpi3.4.6_002 % attuazione Piano di comunicazione (nuove strategie sui media)  Tipologia: Efficacia Peso: 35%	% attuazione Piano di comunicazione / 1  Fonte: Rilevazione interna	100%	>= 90%
Kpi3.4.6_003 Realizzazione indagini di customer (% copertura Crm su totale appuntamenti online)  Tipologia: Efficacia Peso: 15%	Numero questionari inviati / Numero utenti prenotati online  Fonte: Rilevazione interna	--	>= 90%

## 3.4 – Pari opportunità

In questo paragrafo sono elencate le iniziative previste nella proposta del Piano delle azioni positive 2022-2024 approvata nella riunione dal Comitato Unico di Garanzia nella riunione del 28.03.2022, che ha ricevuto il parere positivo della Consigliera di parità della Regione Umbria.

L'obiettivo 2. dell'Iniziativa 3 (Adozione di un modello strutturato per il lavoro agile) è stato rimodulato, rispetto alla proposta, per consentire un più graduale approccio all'introduzione nell'Amministrazione della disciplina di tale modalità lavorativa. Ciò anche in ragione della complessità dell'attuale fase di riorganizzazione dell'Ente e del protrarsi della fase programmatica del 2022, dovuta alla mancanza dei provvedimenti attuativi dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021, n. 80, che ha introdotto il PIAO. Per il 2022 si provvederà quindi alla prima delle azioni previste, cioè all'analisi delle possibilità di lavoro agile e dei relativi aspetti gestionali, per consentire poi i successivi sviluppi che possano portare all'approvazione di una disciplina organica in materia.

### INIZIATIVA 1 : ISTITUZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NELL'AMBITO DELLA NUOVA CAMERA DI COMMERCIO ACCORPATA

Obiettivo 1		Supportare l'attività del Comitato mettendo a disposizione gli spazi e gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti previsti	
<b>Azione 1</b>	Predisposizione atto di costituzione del CUG		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione/CUG		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Non sono previste risorse economiche		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Predisposizione degli strumenti	Rispetto termine di scadenza	/	31/03/2022
<b>Azione 2</b>	Predisposizione e aggiornamento, nella sezione Amministrazione Trasparente del nuovo sito camerale, di una pagina dedicata al CUG		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione /CUG		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Non sono previste risorse economiche		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Predisposizione degli strumenti	Rispetto termine di scadenza	/	31/03/2022
Obiettivo 2		Realizzare una piena collaborazione tra l'Amministrazione ed il CUG sulla base di quanto previsto nell'ambito della Direttiva PCM del 4 marzo 2011, integrata dalla Direttiva PCMn. 2/2019	
<b>Azione 1</b>	Adozione nuovo regolamento di funzionamento del CUG		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione/CUG		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Non sono previste risorse economiche		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Adozione nuovo regolamento di funzionamento del CUG	Rispetto termine di scadenza	/	Entro 60 giorni dall'insediamento del CUG
<b>Azione 2</b>	Adempimento agli obblighi informativi e di rendicontazione previsti dalle Direttive PCM applicabili		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione /CUG		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Non sono previste risorse economiche		

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021 (baseline)	Target 2022
Trasmissione al CUG delle informazioni previste dalla Direttiva PCM n. 2/2019	Rispetto termine di scadenza	/	Entro la riunione di insediamento del CUG
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021 (baseline)	Target 2022
Trasmissione all'Amministrazione da parte del CUG della relazione prevista dalla Direttiva PCM n. 2/2019	Rispetto termine di scadenza	/	30/03/2022
<b>Azione 3</b>	Predisposizione e aggiornamento annuale della proposta di Piano delle Azioni Positive.		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione /CUG		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Non sono previste risorse economiche		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021 (baseline)	Target 2022
trasmissione all'Amministrazione del parere sulla proposta di aggiornamento del P.A.P	Rispetto termine di scadenza	/	Entro il 15/04/2022

## INIZIATIVA 2: FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, ANCHE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Obiettivo 1	Definire percorsi formativi funzionali ai risultati attesi		
<b>Azione 1</b>	Definizione di nuovi target di riferimento e analisi dei fabbisogni formativi, avuto riguardo alla nuova realtà della Camera di Commercio accorpata		
<b>Attori coinvolti</b>	Uff. del Personale/istituti formatori		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Risorse destinate annualmente alla formazione del personale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021 (baseline)	Target 2022
Definizione nuovi target formativi		/	Da definire nell'apposita sezione del Piano
<b>Azione 2</b>	Valutazione del grado di raggiungimento dei target di riferimento e aggiornamento annuale dei target		
<b>Attori coinvolti</b>	Uff. del Personale		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Nessuna risorsa economica necessaria		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021 (baseline)	Target 2022
Monitoraggio annuale	Rispetto termine di scadenza	/	31/01/2022

## INIZIATIVA 3: CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO CON I TEMPI DI VITA E CURA DELLA FAMIGLIA

Obiettivo 1	Adozione nuova disciplina dell'orario di lavoro		
<b>Azione 1</b>	Adozione di una disciplina omogenea dell'orario di lavoro a seguito della costituzione del nuovo Ente secondo le vigenti disposizioni normative e contrattuali superando, in quanto possibile, le attuali differenze di orari e regole di disciplina della presenza in servizio tra le due sedi delle camere accorpate.		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione/Uff. del Personale/Cug/RSU/OO.SS		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Nessuna risorsa (costi infocamere per accorpamento dei programmi gestione presenze)		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021 (baseline)	Target 2022
Adozione di una nuova disciplina dell'orario di lavoro	Rispetto termine di scadenza	/	30/06/2022

<b>Azione 2</b>	Adeguata valutazione delle necessità dei/delle dipendenti di conciliare i tempi di vita-lavoro, in particolare in termini di mantenimento di un'adeguata flessibilità oraria in entrata e in uscita.		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione/Uff. del Personale/Cug/RSU/OO.SS		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Nessuna risorsa		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Adozione di una nuova disciplina dell'orario di lavoro	Rispetto termine di scadenza	/	30/06/2022
<b>Obiettivo 2</b>	Adozione di un modello strutturato di definizione, introduzione e sviluppo delle modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale al fine di dare una veste stabile e progressivamente strutturata alla modalità di lavoro agile sperimentata in fase emergenziale		
<b>Azione 1</b>	Analisi delle possibilità di lavoro agile e dei relativi aspetti gestionali		
<b>Attori coinvolti</b>	Amministrazione/Uff. del Personale/Cug/RSU/OO.SS		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Nessuna risorsa		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Svolgimento dell'analisi secondo le previsioni dell'apposita sezione del Piano	Rispetto termine di scadenza	/	31/12/2022

#### INIZIATIVA 4: REGOLAMENTO WELFARE DELLA CCIAA DELL'UMBRIA

<b>Obiettivo 1</b>	Garantire ai dipendenti uno strumento welfare "aziendale"		
<b>Azione 1</b>	Predisposizione di una nuova disciplina Welfare per il personale della CCIAA dell'Umbria;		
<b>Attori coinvolti</b>	Uff. del Personale		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Attività da realizzarsi con personale interno		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Adozione della disciplina Welfare	Rispetto termine di scadenza	/	Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto integrativo aziendale

#### INIZIATIVA 5: : MIGLIORAMENTO DEL CLIMA ORGANIZZATIVO INTERNO A SEGUITO DEL PROCESSO DI ACCORPAMENTO; INDIVIDUAZIONE, SPERIMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO BUONE PRASSI

<b>Obiettivo 1</b>	Favorire la circolazione delle informazioni sull'attività dell'Ente per il coinvolgimento propositivo del personale e la valorizzazione di buone prassi		
<b>Azione 1</b>	<p>Realizzazione di riunioni periodiche di "staff" - con il coinvolgimento dei vertici amministrativi (SG e dirigenti) e dei responsabili di P.O., con eventuale intervento dei dipendenti dei diversi livelli funzionali o di soggetti esterni a seconda dei temi da trattare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione dei valori</li> <li>- diffusione delle informazioni sull'attività dell'Ente: Giunta, Consiglio, progetti in corso, prospettive;</li> <li>- condivisione di progetti/attività trasversali</li> <li>- diffusione dei risultati e coinvolgimento propositivo del personale;</li> <li>- adozione iniziative di valorizzazione delle buone prassi e/o di correzione delle criticità;</li> </ul> <p>Realizzazione di riunioni per area con analoghe finalità</p>		
<b>Attori coinvolti</b>	Dirigenza e P.O., Personale camerale, eventuali soggetti esterni coinvolti		
<b>Beneficiari</b>	Tutti i dipendenti		
<b>Risorse impegnate</b>	Attività da realizzarsi con personale interno		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021 (baseline)</b>	<b>Target 2022</b>
Realizzazione riunioni staff/area	N° riunioni di staff/area	/	=>24

## 3.5 – Performance individuale

### SEGRETARIO GENERALE – *Federico Sisti*

Obiettivo individuale 1 : Ricerca fonti di finanziamento esterno			Peso: 20%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Progetti europei presentati	40%	Numero progetti europei presentati	>= 5
Progetti Unioncamere e altri presentati	30%	Numero progetti Unioncamere e altri presentati	100% dei progetti Unioncamere
Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati	30%	Contributi rendicontati e riconosciuti/Contributi approvati	>= 90%
Obiettivo individuale 2: Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Incassi da ravvedimento operoso	100%	% incassi da ravvedimento operoso	>= 9,58%
Obiettivo individuale 3: Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Imprese aderenti al cassetto digitale	100%	Variazione % imprese aderenti al cassetto digitale	+ 4,0%
Obiettivo individuale 4: Approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% atti normativi e regolamentari approvati	100%	N° atti normativi e regolamentari approvati nell'anno/N° atti normativi e regolamentari da approvare nell'anno	100%
Obiettivo individuale 5: Attuazione programma di interventi economici			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% attuazione programma di interventi economici	100%	Risorse deliberate per interventi economici/Risorse stanziare per interventi economici	>= 80 %
Obiettivo individuale 6: Monitoraggio impatto interventi economici			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Implementazione metodologia di monitoraggio dell'impatto degli interventi economici	100%	N° interventi economici oggetto di implementazione metodologica/1	>= 2
Obiettivo individuale 7: Raggiungimento performance generale (sezione operativa)			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% di raggiungimento della performance generale	100%	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi	>= 90%
Obiettivo individuale 8: Prevenzione della corruzione			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2022-2024	100%	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2022-2024	100%

**DIRIGENTE – Mario Pera**

Obiettivo individuale 1: Ricerca fonti di finanziamento esterno			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Progetti Unioncamere e altri presentati	30%	Numero progetti Unioncamere e altri presentati	100% dei progetti Unioncamere
Tasso di utilizzo cofinanziamenti approvati	70%	Contributi rendicontati e riconosciuti/Contributi approvati	>= 90%
Obiettivo individuale 2: Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Incassi da ravvedimento operoso	50%	% incassi da ravvedimento operoso	>= 9,58%
Contatti per promozione utilizzo ravvedimento operoso	50%	N° contatti 2022	>= 3.000
Obiettivo individuale 3: Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Imprese aderenti al cassetto digitale	100%	Variazione % imprese aderenti al cassetto digitale	+ 4,0%
Obiettivo individuale 4: Approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% atti normativi e regolamentari approvati	100%	N° atti normativi e regolamentari approvati nell'anno/N° atti normativi e regolamentari da approvare nell'anno	100%
Obiettivo individuale 5: Raggiungimento performance generale (sezione operativa)			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% di raggiungimento della performance generale	100%	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi	>= 90%
Obiettivo individuale 6: Prevenzione della corruzione			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2022-2024	100%	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2022-2024	100%
Obiettivo individuale 7: Miglioramento gestione risorse patrimoniali e strumentali			Peso: 20%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Predisposizione piano interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà	100%	Rispetto termine di scadenza	31/12/2022

**DIRIGENTE – Giuliana Piandoro**

Obiettivo individuale 1: Ricerca fonti di finanziamento esterno			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Progetti Unioncamere e altri presentati	100%	Numero progetti Unioncamere e altri presentati	100% dei progetti Unioncamere
Obiettivo individuale 2: Efficientamento incassi diritto annuale da ravvedimento operoso			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Incassi da ravvedimento operoso	30%	% incassi da ravvedimento operoso	>= 9,58%
Cancellazione imprese ai sensi DPR 247/2004 e art. 2190 c.c.	70%	N° cancellazioni ex DPR 247/2004 e art. 2190 c.c. anno 2022	>= 2.000
Obiettivo individuale 3: Digitalizzazione/Semplificazione dei servizi alle imprese			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Imprese aderenti al cassetto digitale	100%	Variazione % imprese aderenti al cassetto digitale	+ 4,0%
Obiettivo individuale 4: Approvazione atti normativi e regolamentari della Camera dell'Umbria			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% atti normativi e regolamentari approvati	100%	N° atti normativi e regolamentari approvati nell'anno/N° atti normativi e regolamentari da approvare nell'anno	100%
Obiettivo individuale 5: Raggiungimento performance generale (sezione operativa)			Peso: 10%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% di raggiungimento della performance generale	100%	Media ponderata delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi	>= 90%
Obiettivo individuale 6: Prevenzione della corruzione			Peso: 20%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
% attuazione misure previste nel Piano Prev. Corruz. 2022-2024	100%	N° misure di prevenzione della corruzione attuate/N° misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2022-2024	100%
Obiettivo individuale 7: Recupero arretrato sanzionatorio			Peso: 15%
Indicatore	Peso %	Algoritmo	Target anno 2022
Verbali di accertamento emessi (in scadenza al 31.12.2022)	100%	N° verbali emessi entro il 31/12/2022/N° verbali in scadenza al 31/12/2022	100%

## 3.6 – Rischi corruttivi e trasparenza

La Camera di commercio dell'Umbria, visti i rinvii del termine di approvazione del PIAO disposti dal legislatore, ha ritenuto di approvare nel frattempo il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (deliberazione Giunta camerale n. 47 del 26.04.2022), al fine di presidiare adeguatamente le attività a rischio e consentire agli uffici di implementare le misure anticorruzione, in particolare quelle specifiche per i singoli processi, particolarmente rilevanti nell'aggiornamento del Piano per il 2022, in esito all'analisi del rischio svolta nel 2021. Questa sezione del PIAO, con i correlati allegati, secondo le indicazioni dell'ANAC, riporta i contenuti del PTPCT. Per quanto riguarda il contesto interno, si rinvia ai paragrafi 1.1 e 1.2. Analogamente, per il contesto esterno, si richiama quanto riportato nella sezione 2. In merito alla Metodologia e al processo di elaborazione della presente sezione, si rinvia all'allegato 2 del PIAO.

### 3.6.1 Le misure generali

Il sistema di contrasto del rischio corruttivo predisposto dalla Camera di commercio è descritto dall'insieme delle misure generali (che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in materia trasversale sull'intero ente) e di quelle specifiche (che si caratterizzano per il fatto di incidere su profili specifici individuati tramite l'analisi del rischio). Queste ultime, sono illustrate nelle schede di rischio di cui all'allegato 3. Di seguito si riporta la descrizione dell'insieme delle misure di prevenzione della corruzione generali che saranno adottate dalla Camera, in continuità con il piano precedente che ne ha già previsto un percorso di implementazione pluriennale.

#### Codice di comportamento

Le Camere di commercio di Perugia e Terni si erano già dotate ciascuna del proprio codice di comportamento dei dipendenti. L'art. 3 comma 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16/02/2018 prevede che, nelle procedure di accorpamento per la costituzione delle camere di commercio previste dall'allegato B) allo stesso decreto, «*i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti camere di commercio restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti delle nuove relative camere di commercio*». Per risolvere eventuali dubbi interpretativi di tale disposizione, con la Determinazione Presidenziale d'urgenza n. 3 del 28/01/2021, è stato stabilito che, in caso di disposizioni contrastanti, si applicano i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera sede legale.

Nella fase transitoria, quindi, è assicurato il riferimento ad un sistema normativo che declini il DPR 62/2013 nell'ambito dell'organizzazione camerale.

Emerge comunque la necessità di predisporre un codice unitario di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio dell'Umbria. Il processo a ciò finalizzato sarà avviato a partire dal 2022. Il RPCT, entro il 30/10/2022 formulerà all'organo competente la proposta di Codice di comportamento, previo parere obbligatorio dell'OIV, tenendo conto delle indicazioni del presente piano, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di lavoro costituito dai responsabili della U.O.S. Compliance normativa, U.O.C. Bilancio, Patrimonio e Risorse Umane e U.O.S. Risorse Umane.

Il Codice sarà approvato mediante la procedura partecipata prevista dal DPR 16 aprile 2013, n. 62, per consentire l'approvazione definitiva entro il 30/04/2023.

Nel frattempo si dovrà assicurare l'adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e del codice dell'amministrazione, prevedendo che il collaboratore/fornitore si obblighi, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento, la cui violazione, anche da parte di collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa, costituisce motivo di risoluzione del contratto.

Nelle more dell'approvazione del nuovo codice il riferimento andrà fatto al codice di comportamento già approvato dalla Camera di commercio di Perugia.

#### Misure di disciplina del conflitto di interesse

La normativa prevede un generale dovere di segnalazione e astensione in caso di conflitto di interessi per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. Tale principio è integrato dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e da ulteriori disposizioni, che trovano specifica declinazione nella Camera di commercio dell'Umbria in diversi ambiti.

In attesa dell'approvazione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti, si fa richiamo ai codici approvati dagli Enti che, accorpandosi, hanno dato vita alla Camera di commercio dell'Umbria, che presentano disposizioni analoghe.

Obbligo	Soggetti destinatari	Tempistica	DPR 62/2013	Codici comport.to camerali
Informare per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni	Tutti i dipendenti	All'atto dell'assegnazione all'ufficio	Art. 6, comma 1	Art.4, che specifica la tempistica
Astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	Tutti i dipendenti		Art. 6, comma 2	
Astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado ovvero degli altri soggetti indicati dalla norma e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.	Tutti i dipendenti	Immediatamente, alla presa in carico del procedimento, mediante comunicazione scritta al RPCT	Art. 7	Art. 5
Comunicare all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio	Dirigenti	Prima di assumere le funzioni	Art. 13	Art. 11
Astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente	Dipendenti incaricati di espletare le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi	Tempestivamente, redigendo verbale scritto da conservare agli atti.	Art. 14	Art. 12-bis
Informare della conclusione di accordi o negozi ovvero stipulazione di contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione per conto dell'amministrazione	Dipendenti incaricati di espletare le procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi	Tempestiva informazione al dirigente	Art. 14	Art. 12-bis
Dichiarazione della sussistenza situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile	Dipendenti che, nello svolgimento delle proprie funzioni, si occupano di procedure in materia di concorsi pubblici	Tempestiva		Art- 12-ter
Comunicazione nel caso in cui per ragioni di comodità, di vicinanza alla propria abitazione od altra causa, abbia rapporti continui nel tempo con le imprese o esercizi commerciali destinatari della propria attività, ovvero nel caso in cui sussistano con i titolari delle imprese rapporti di amicizia o parentela	Personale con funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale	Tempestiva comunicazione al responsabile		Art. 12-quater

Entro il 2022 saranno definiti modelli per agevolare la valutazione e l'eventuale dichiarazione sulla sussistenza di conflitti di interessi, a cura del RPCT, sentito il Responsabile dell'unità organizzativa Risorse Umane. Entro il 31 maggio, tenuto conto della riorganizzazione conseguita all'accorpamento delle camere di commercio di Perugia e Terni, i dipendenti renderanno le dichiarazioni di cui agli art. 6 e 13 del DPR n. 62/2013.

Ulteriori misure attinenti alla disciplina del conflitto di interessi si rinvergono nell'ambito del processo di Affidamento di incarichi e consulenze, per il quale si prevede il preventivo rilascio di una dichiarazione sull'assenza di situazioni anche potenziali, di conflitto di interesse da parte del soggetto incaricato. In attesa della redazione del nuovo regolamento per il conferimento di incarichi e consulenze della Camera di commercio dell'Umbria, il modello per tale dichiarazione è stato definito dal RPCT, sentito il Responsabile dei Servizi legali, ed allegato alla nota prot. 9511 del 29/04/2021.

Si richiamano inoltre le specifiche disposizioni di legge in materia disciplina del conflitto di interessi riguardanti:

Processo interessato	Destinatari della disposizione	Norma di riferimento
Concorsi e selezioni per reclutamento del personale	Componenti commissioni di valutazione per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi	DPR 487/94, art. 11, comma 1
Contratti pubblici	Componenti commissioni per la scelta del contraente	Art. 77 del d.lgs. 50/2016
Contratti pubblici	Personale della stazione appaltante o di prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante interviene nello svolgimento della procedura	Art. 42 del d.lgs. n. 50/2016

In tali ambiti potrà valutarsi nelle successive versioni del Piano, l'introduzione di specifiche misure, compresa la predisposizione di modelli per le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse e cause ostative al conferimento di incarichi.

### **Le inconfiribilità/incompatibilità di incarichi (Parte III, par. 1.5 PNA 2019)**

Il titolare di incarichi amministrativi di vertice e i dirigenti al momento del conferimento dell'incarico, rendono la dichiarazione sull'insussistenza di cause inconfiribilità e di incompatibilità prevista dall'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013. La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità deve essere ripetuta annualmente; entrambe le tipologie di dichiarazioni devono comunque essere rinnovate ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti rispetto a quanto in precedenza dichiarato (ad esempio una sentenza di condanna ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n.39/2013 – cfr ANAC, FAQ su inconfiribilità e incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013, agg. 26/03/2021). L'Unità organizzativa responsabile delle risorse umane effettua, all'attribuzione di un nuovo incarico, le verifiche in merito alle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013.

Le dichiarazioni sull'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità presentate dagli altri soggetti cui sono attribuiti incarichi rilevanti ai fini della normativa di cui al D.lgs. 39/2013, sono verificate a cura dell'U.O.S. che cura l'istruttoria per l'attribuzione dell'incarico, preferibilmente prima e comunque non oltre 90 giorni dalla data di perfezionamento dell'atto attributivo dell'incarico.

Dell'esito dei controlli è data tempestiva comunicazione al RPCT.

### **Controlli sui precedenti penali nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (parte III, par. 1.6 PNA 2019).**

La verifica dell'insussistenza dei precedenti penali di cui all'art. 35-bis, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 (condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) deve essere effettuata per:

- a) i componenti, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi – verifica a carico del responsabile del procedimento;
- b) i dipendenti assegnati, con funzioni direttive (Dirigenti, Resp. P.O., Resp. U.O.S.), agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati – verifica a carico dell'U.O.S. Risorse umane;
- c) i componenti delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere – verifica a carico del responsabile del procedimento.

La verifica avviene prima della nomina della commissione nei casi sub. a) e c) e in seguito all'adozione di modifiche organizzative che comportano l'attribuzione di incarichi negli ambiti sub b), entro tre mesi dall'assegnazione all'ufficio.

**La “rotazione straordinaria” (parte III, par. 1.2, PNA 2019)**

Ai fini della misura di “rotazione straordinaria” di cui all’art. 16, comma 1, let. I-quater del D.Lgs. n. 165/2001 si considerano rilevanti, ai fini di identificare le “condotte di natura corruttiva” che impongono l’adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria, l’avvio di procedimenti per i reati previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale; il procedimento disciplinare rilevante è quello avviato dall’amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati.

L’adozione dell’eventuale provvedimento di rotazione spetta:

- per il personale con qualifica non dirigenziale, al Dirigente responsabile dell’area organizzativa di appartenenza;
- per i dirigenti, al Segretario generale;
- per l’organo amministrativo di vertice la valutazione sulla persistenza o meno del rapporto fiduciario spetta alla Giunta camerale.

Resta ferma la disciplina dell’art. 3, L. n. 97/2001 sul trasferimento a seguito di rinvio a giudizio.

**Attività ed incarichi extra-istituzionali**

La procedura e i criteri per rilascio autorizzazioni ad incarichi ai dipendenti ai sensi dell’art. 53 D.Lgs. 165/2001, è contenuta nel provvedimento adottato dalla Giunta della Camera di commercio di Perugia con atto n. 86 del 28.04.2014, vigente per la Camera di commercio dell’Umbria, fino all’adozione di un nuovo regolamento, in virtù del disposto dell’art. 3, comma 4, del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16.02.2018.

**Divieto di Post Employment (Pantouflage) (parte III, par. 1.8 PNA 2019)**

Il comma 16-ter art. 53, D.Lgs. 165/2001 dispone che *«I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti»*.

Al fine di dare specifica applicazione a tale disposizione nella Camera di commercio dell’Umbria, tenuto conto di quanto indicato dal PNA 2019, si prevede che:

- negli atti di assunzione del personale con qualifica dirigenziale stipulati a partire dal 1° luglio 2021 è inserita una specifica clausola con cui il dipendente dichiara di essere a conoscenza del divieto previsto dal citato art. 16-ter, art.53, D.Lgs. 165/2001 e si impegna a rispettarlo;
- al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico, il personale che nei tre anni precedenti abbia esercitato i poteri di cui al predetto art. 16-ter, sottoscrive una dichiarazione con si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici di importo superiore ad € 40.000,00, a partire dal 01/01/2022 è previsto l’obbligo per l’operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.

**Rotazione del personale (rotazione ordinaria)**

La strutturazione del nuovo organigramma ha comportato una diversa ripartizione delle competenze a livello dirigenziale e alcune modifiche nella redistribuzione delle responsabilità tra i funzionari. Si è infatti passati da un modello in cui molte funzioni erano sostanzialmente duplicate nelle sedi di Perugia e Terni, ad un modello unificato.

A partire da questo nuovo assetto, in vigore dal 1° marzo 2022, non è al momento prevedibile in quale misura potrà essere ulteriormente realizzata la rotazione ordinaria del personale, soprattutto perché la notevole riduzione delle risorse umane a cui si è assistito negli ultimi anni lascia margini minimi per eventuali affiancamenti e redistribuzione degli incarichi. Sarà quindi essenziale valutare anche la politica assunzionale che l’Ente riterrà di adottare.

**Tutela del whistleblower**

In sede di adozione del primo piano anticorruzione della neo costituita Camera di commercio dell’Umbria, si è ritenuto di prevedere una procedura cartacea, per garantire l’immediata operatività dell’istituto. Considerato che il processo di riorganizzazione della struttura camerale originata dall’accorpamento tra le Camere di commercio di Perugia e Terni si è prolungato oltre le aspettative ed è ancora in corso di consolidamento, così come l’integrazione degli apparati

hardware e software, si ritiene opportuno confermare per il momento la procedura in formato cartaceo, che è stata integrata e descritta in modo più accurato, tenendo conto delle linee guida ANAC e che appare rispondente alle esigenze di tutela del segnalante, date le possibilità di riservatezza offerte dall'applicativo del protocollo informatico.

E' stato altresì aggiornato il modello per la segnalazione, per renderlo più aderente alle previsioni dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come risultante dalle modifiche apportate dall'art. 1, comma 1, L. n.179/2017.

L'Ente si riserva, una volta implementata pienamente la sua nuova struttura organizzativa e consolidata l'integrazione delle infrastrutture informatiche, di valutare la possibilità di individuare diverse modalità di invio e gestione delle segnalazioni, in particolare attraverso strumenti informatici, come raccomandato dall'ANAC. La procedura da seguire per le segnalazioni definita nell'allegato 6. La stessa, con la relativa modulistica, è pubblicata sul sito e sull'intranet camerale. Il RPCT potrà comunque emanare indicazioni operative integrative

## Formazione

Anche se le camere di commercio accorpate nella Camera di commercio dell'Umbria hanno vissuto i primi anni di applicazione della normativa anticorruzione, la complessità strutturale del nuovo ente e le nuove modalità organizzative di svolgimento dell'attività richiedono una ristrutturazione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione e la ridefinizione di molti strumenti in una nuova veste che tenga conto del nuovo contesto istituzionale. Anche la formazione deve essere ripensata integralmente, sia a livello di base che specialistico.

Nel **2021** l'attività formativa principale si è svolta "on the job", attraverso gli incontri tra RPCT, titolari di posizione organizzativa e responsabili delle U.O.S., dedicati all'analisi del rischio corruttivo dei processi di pertinenza delle diverse aree organizzative. Tali incontri, oltre a permettere lo scambio di conoscenze e il confronto sulle prassi, hanno avuto la funzione di avviare il percorso di collaborazione della struttura amministrativa con il RPCT.

Inoltre, il piano formativo ha previsto l'aggiornamento del RPCT sulle novità più recenti (integrato in corso d'anno dal tema dell'applicazione della normativa ai soggetti controllati e sul Whistleblowing a cura di ANAC) e una sessione on line su "Conflitto di interessi: obbligo di segnalazione e di astensione", dedicato ai titolari di posizione organizzativa.

Per il **2022** la formazione "on the job" continuerà ad essere fondamentale, attraverso gli incontri con i responsabili per la pianificazione delle misure anticorruzione dei diversi processi e per l'ampliamento dell'analisi del rischio (che oltre ad abbracciare ulteriori processi sarà anche rivolta a rivedere le valutazioni già effettuate in precedenza).

Inoltre si ritiene opportuno estendere a tutti i responsabili delle U.O.S. la formazione già sperimentata per le P.O. in materia di conflitto di interessi.

Per i responsabili di P.O. una specifica formazione nel 2022 sarà dedicata all'istituto dell'accesso civico, che nel 2021 ha trovato una disciplina attuativa transitoria per la Camera di commercio dell'Umbria, in vista del regolamento generale sull'accesso che ci si attende venga approvato nel corso dell'anno.

Viene confermata l'attività di aggiornamento del RPCT sulle tematiche più attuali proposte dall'ANAC e sugli indirizzi in tema di aggiornamento del Codice di comportamento del personale, rispetto al quale lo stesso RPCT sarà chiamato a svolgere la sua azione propositiva nel corso del 2022. Tale formazione sarà rivolta anche agli altri funzionari coinvolti nel processo, cioè i responsabili dell'U.O.C. Bilancio, Patrimonio e Risorse Umane, dell'U.O.S. Risorse Umane e dell'U.O.S. Compliance normativa.

La formazione di tutto il personale sul codice di comportamento, prevista per il 2022 dal Piano 21-23, viene rinviata al 2023, quando si prevede sarà terminata la procedura per l'adozione del nuovo codice di comportamento della Camera di Commercio dell'Umbria.

Nel 2023 si prevede di sviluppare il percorso di formazione sui rischi connessi alle specifiche aree di attività.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo delle attività previste, che potranno eventualmente essere integrate nel corso dell'anno sulla base delle opportunità offerte dalle varie agenzie formative.

Destinatari		Soggetti erogatori	Contenuti	Canali e strumenti di erogazione	Tempi
Area org.va	Soggetti				
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza		IFEL – Fondazione ANCI	La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza a seguito degli orientamenti ANAC per l'anno 2022	via web	1,5 ore
Responsabile U.O.S. Compliance normativa					

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Resp. U.O.S. Compliance normativa Resp. U.O.C. Bilancio, Patrimonio e Risorse Umane Resp. U.O.S. Risorse Umane	IFEL – Fondazione ANCI (o altra agenzia formativa)	Revisione del codice di comportamento alla luce delle linee guida ANAC	Via web	1,5 ore
Posizioni organizzative	IFEL – Fondazione ANCI (o altra agenzia formativa)  autoformazione interna	L'attuazione dell'accesso civico generalizzato (FOIA)	via web	1,5 ore
		Formazione "on the job"	Via web	Secondo necessità
Tutto il personale di cat. D (esclusi titolari P.O.)	IFEL – Fondazione ANCI (o altra agenzia formativa)  autoformazione interna	Approfondimento sul tema del conflitto di interessi	Via web	1,5 ore
		Formazione "on the job"	Via web	Secondo necessità

Quanto sopra previsto non è esaustivo dell'attività formativa che potrà essere fruita, in quanto eventuali ulteriori tematiche potranno essere richieste secondo le necessità che emergeranno e i corsi che saranno resi disponibili.

I corsi erogati da IFEL sono gratuiti; quelli erogati dalla scuola regionale di formazione "Villa Umbra" sono assolti mediante adesione alla convenzione annuale. Eventuali corsi erogati dalla società consortile di sistema SI.Camera o da altre agenzie formative hanno un costo previsto caso per caso. Per il 2022 si stima un budget di 1.500,00 euro.

#### Accesso civico

In attesa dell'approvazione dell'apposito regolamento camerale in materia, la procedura è stata disciplinata con la determinazione del Segretario generale n. 491 del 06.12.2021, con riferimento sia all'accesso civico semplice che a quello generalizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 e 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013; sono state pubblicate sul sito le relative istruzioni e modelli di istanza, nonché per l'eventuale domanda di riesame. Entro il 2022 sarà presentato per l'approvazione del Consiglio camerale un regolamento organico delle diverse tipologie di "accesso". E' prevista la tenuta e l'aggiornamento semestrale, da parte degli uffici destinatari di eventuali richieste del "registro degli accessi", come previsto nell'elenco degli obblighi di pubblicazione.

La procedura per avvalersi del diritto di accesso civico e generalizzato ai sensi di commi 1 e 2 del cit. art. 5, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e i relativi moduli di domanda, sono pubblicate nell'apposita sotto sezione "altri contenuti – accesso civico" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale.

#### Trasparenza

Per quanto riguarda il dettaglio delle misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza, con l'indicazione dei responsabili dell'elaborazione/pubblicazione dei dati e delle tempistiche di aggiornamento/pubblicazione, si rinvia all'allegato 5.

#### Trasparenza e anticorruzione per i soggetti controllati.

In relazione ai soggetti controllati, la Camera di commercio deve innanzitutto pubblicare i dati richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013, previa opportuna ricognizione degli enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo.

La Camera di commercio dell'Umbria provvederà pertanto alla ricognizione e alla pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa, come previsto nell'elenco degli obblighi di pubblicazione (all. n. 5), entro il 30/11/2021.

L'ANAC richiede altresì un'attività di vigilanza e promozione dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte da parte di società ed enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 2-bis, della L. n. 190/2012 e dall'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, così come interpretato dall'ANAC con la Delibera n. 1134/2017 e il P.N.A. 2019 (parte V) assoggetta alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- a) gli enti pubblici economici;
- b) le società in controllo pubblico, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- c) le associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Questi soggetti sono tenuti a pubblicare i dati e le informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività svolta secondo le indicazioni del D.Lgs. n. 33/2013 (in quanto compatibili – si veda all. n. 1 alla delibera ANAC 1134/17) e ad applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione. In particolare, i soggetti privati sono tenuti a nominare il RPCT e ad adottare annualmente misure integrative del "modello 231" o, in mancanza di tale modello, un documento contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

Sull'adozione di tali misure i soggetti controllanti devono esercitare un'attività di promozione e controllo.

I soggetti indicati al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013<sup>1</sup>, invece, sono soggetti solamente agli obblighi di trasparenza (in quanto compatibili) limitatamente all'attività di pubblico interesse esercitata. Nei confronti di tali soggetti l'Ente può solo esercitare un'azione sollecitatoria per l'adozione di misure di prevenzione della corruzione.

Nel 2021, come previsto dal Piano anticorruzione, è stata operata una ricognizione dei soggetti controllati e partecipati ai sensi della richiamata disciplina, con la verifica dell'adozione o meno delle misure sopra evidenziate.

Nel 2022, si prevede l'aggiornamento di tale rilevazione da parte dell'U.O.S. Archivio e partecipazioni, in collaborazione con l'U.O.S. Compliance, con report da inviare al RPCT entro il 30/11/2022. Entro lo stesso termine l'U.O.S. Archivio e partecipazioni provvederà alla proposta di determina di ricognizione dei soggetti per cui si applicano gli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e all'invio per la pubblicazione sul sito camerale dei relativi dati.

IL RPCT valuterà le azioni di sollecitazione da intraprendere per l'attuazione di tali misure per i soggetti di cui al comma 2, art. 2-bis, D.Lgs. n. 33/2013, laddove non implementate (in particolare nomina RPCT, adozione misure di prevenzione della corruzione e predisposizione sezione trasparenza del sito) tenuto conto anche di eventuali situazioni di controllo congiunto con altre amministrazioni. La verifica e la eventuale sollecitazione degli adempimenti sarà svolta prioritariamente con riguardo all'Azienda Speciale Promocamera e alla Inter.Cam. Scarl

Nel caso in cui spetti alla Camere di Commercio dell'Umbria il potere di nomina o di designazione di amministratori nelle società o negli enti partecipati, dovranno essere effettuate, ricorrendone i presupposti, le verifiche sulla inconfiribilità previste dal D. Lgs. 39/2013.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo delle misure generali previste, in continuità con il precedente Piano, con indicazione di responsabili e tempistica.

Misura generale	2022	2023	2024	Responsabile
Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio dell'Umbria	Formulazione proposta all'organo competente entro 30/10/2022			RPCT (con gruppo lavoro costituito allo scopo), previo parere OIV

<sup>1</sup> associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Misura generale	2022	2023	2024	Responsabile
		Procedura partecipata per approvazione Codice condotta e sottoposizione all'organo competente per approvazione definitiva entro 30/04/2023		RPCT (con gruppo lavoro costituito allo scopo)
	Adeguamento atti di incarico e contratti	Adeguamento atti di incarico e contratti	Adeguamento atti di incarico e contratti	Ufficio proponente l'affidamento
Disciplina del conflitto di interessi	Introdurre modulistica per dichiarazioni su conflitto di interessi dipendenti			RPCT (sentita Unità Organizzativa Risorse Umane)
Inconferibilità e incompatibilità incarichi	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e dirigenti, entro 3 mesi dall'attribuzione o conferma incarico			Unità Organizzativa Risorse Umane (che comunica al RPCT)
	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità per gli altri incarichi rilevanti ai fini della norma, preferibilmente prima e comunque non oltre tre mesi dalla data di efficacia dell'incarico			Unità organizzativa che cura l'istruttoria (che comunica al RPCT)
Controlli sui precedenti penali nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis D.Lgs. 165/2001)	Prima della nomina per i componenti delle commissioni Entro 3 mesi dall'assegnazione all'ufficio per i dipendenti			Responsabile del procedimento Unità Organizzativa Risorse Umane
Rotazione straordinaria	Adozione provvedimento motivato di valutazione della condotta del dipendente ed eventuale adozione misura di rotazione nei casi art. 16, comma 1, let. 1-quater D.Lgs. 165/2001			Giunta per Segretario generale Segretario generale per Dirigenti Dirigente d'area per personale
Disciplina attività ed incarichi extra istituzionali	Provvedimento adottato dalla Giunta della Camera di commercio di Perugia con atto n. 86 del 28.04.2014			Misura già in essere
Divieto di Post Employment	Inserimento apposita clausola negli atti di assunzione dirigenti			Unità Organizzativa Risorse Umane
	Sottoscrizione apposita dichiarazione per cessazioni dal servizio del personale che ha esercitato poteri negoziali nei tre anni precedenti			Unità Organizzativa Risorse Umane
	Inserimento di apposita dichiarazione per gare di importo superiore a 40.000, euro			Provveditorato/Ufficio proponente l'affidamento
Rotazione ordinaria del personale	O.d.s. n. 3/2022	Da valutare nell'aggiornamento del Piano		RPCT con Segretario generale
Tutela del whistleblower	Applicazione procedura cartacea e modulo di segnalazione. Pubbl. su sito e intranet	Valutazione su opportunità di adottare procedura informatizzata		RPCT con Segretario generale e Responsabile innovazione e digitalizzazione
Formazione	RPCT (aggiornamento)  RPCT Resp. Personale e	RPCT (aggiornamento)	RPCT (aggiornamento)	Singoli destinatari sulla base delle indicazioni di RPCT e U.O. Risorse Umane

Misura generale	2022	2023	2024	Responsabile
	<p>Compliance (codice di comportamento)</p> <p>Responsabili U.O.S.. (conflitto di interesse)</p> <p>Responsabili U.O.C.. (accesso civico)</p> <p>Responsabili e personale di volta in volta interessato (formazione "on the job")</p>	<p>Personale (codice comportamento)</p> <p>Responsabili (formazione su specifiche aree di rischio o specifiche tematiche in ambito anticorruzione)</p> <p>Responsabili e personale di volta in volta interessato (formazione "on the job")</p>	<p>Responsabili unità organizzative (formazione su specifiche aree di rischio o specifiche tematiche in ambito anticorruzione)</p> <p>Responsabili e personale di volta in volta interessato (formazione "on the job")</p>	
Accesso Civico	<p>Applicazione disciplina approvata con det. SG n. 491 del 06/12/2021</p> <p>Elaborazione proposta di regolamento organico delle diverse tipologie di accesso</p>			<p>Uffici competenti secondo le indicazioni della det. 491/2021</p> <p>Ufficio Compliance normativa entro 31/12/2022</p>

### 3.6.2 Le misure specifiche

Le misure specifiche, previste per ogni singolo sottoprocesso/attività in relazione allo specifico rischio da contrastare, e connessi fattori abilitanti, sono descritte analiticamente nelle schede di rischio di cui all'allegato n. 2, con precisazione degli indicatori, target, tempi e responsabili.

### 3.6.3 Integrazione con il ciclo della performance

L'art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013 prevede che «La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali».

L'art. 1, co. 8, della Legge n. 190/2012, modificata dal D. Lgs. n. 97/2016 (c.d. Decreto FOIA), prevede che l'organo di indirizzo definisca «gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione».

Appare quindi evidente la scelta del legislatore di individuare l'attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza come elementi essenziali nella descrizione della performance dell'Ente e dei suoi dipendenti. Il ciclo della performance si intreccia quindi ineludibilmente con l'insieme degli strumenti previsionali e attuativi dell'anticorruzione.

Trasparenza e anticorruzione rientrano tra gli obiettivi strategici indicati dall'organo di indirizzo, già nella RPP 2022, riportati, con i relativi indicatori e target, nel paragrafo 3.2. In particolare l'obiettivo strategico in questione risulta definito attraverso i seguenti indicatori e target:

- |  |             |
|--|-------------|
| 1. Indice sintetico di trasparenza                     | target 100% |
| 2. percentuale di attuazione misure previste nel PTPCT | target 100% |

L'obiettivo risulta poi declinato in correlati obiettivi operativi e troverà spazio nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali

Il comma 8-bis dell'art. 1, L. n. 190/2012 prevede inoltre che l'Organismo indipendente di valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, «che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano

*coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza».*

L'OIV è anche chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni emanate dall'ANAC, che definiscono tempi e ampiezza dell'analisi. L'Organismo, inoltre, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

Infine, l'OIV riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ai sensi del comma 8-bis, ultimo periodo, art. 1, L. n. 190/2012.

#### **3.6.4 Monitoraggio**

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'attuazione di quanto previsto nella presente sezione del PIAO, nonché sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione qui individuate, si rinvia al capitolo 5.

## 4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

### 4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Come già evidenziato nell'analisi di contesto (capitolo 2), all'inizio dell'anno, a seguito del completamento del processo di fusione tra la Camera di Commercio di Perugia e quella di Terni, è stato definito un primo assetto organizzativo per garantire la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi all'utenza e la piena funzionalità della sede legale di Perugia e della sede di Terni, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali.

A questi primi interventi organizzativi, seguirà alla fine dell'anno una riorganizzazione dell'intera struttura regionale, funzionale a:

- un più adeguato perseguimento delle strategie delineate dall'organo politico;
- migliorare il livello di efficacia e di efficienza dei servizi;
- conseguire un posizionamento adeguato rispetto ai nuovi bisogni provenienti dalle imprese del territorio, soprattutto in termini di domanda/attesa di maggior velocità su risposte a bisogni espressi, o anche solo annunciati, e di miglior qualità degli output rilasciati;
- assecondare i mutamenti tecnologici che impongono variazioni nel proprio flusso operativo;
- accompagnare il processo di cambiamento organizzativo finalizzato a riorientare le prestazioni e rimuovendo eventuali ostacoli procedurali e culturali;
- dare un nuovo volto all'ente, così da operare scelte più ordinate e progressive, rinvenendo soluzioni più flessibili e meno formalistiche, ma pur sempre corrette, per garantire il successivo reperimento delle giuste professionalità e le dotazioni tecnologiche ritenute indispensabili al disegno.

Tali azioni saranno armonizzate con i necessari interventi formativi e di *coaching* mirato, in modo da incidere sul *mindset* del personale e per riorientarlo verso le innovazioni ipotizzate, oltre che col necessario mix di professionalità e riconversioni interne (v. successivo par. 4.4) a cui farà seguito l'assegnazione degli incarichi di responsabilità.

## 4.2 – Organizzazione del lavoro agile

### Descrizione della situazione attuale

Prima del periodo pandemico le ex Camere di Perugia e Terni non avevano sviluppato modelli di organizzazione del lavoro da remoto, pertanto l'introduzione del lavoro agile su larga scala avvenuto negli ultimi anni ha richiesto uno sforzo notevole a tutto il personale in termini di capacità di progettare e pianificare le attività.

L'Ente ed il personale hanno risposto in maniera adeguata ed efficiente a questa straordinaria e difficile sfida garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi camerali.

Seppure l'Ente ha un ventaglio di attività e di servizi molto ampio, ciò non ha impedito la diffusione del lavoro agile in breve tempo come nuova modalità organizzativa. Ciò è stato possibile anche grazie all'elevato livello di digitalizzazione dei processi, a consolidati strumenti di comunicazione interna e di condivisione dei documenti (es. fileservers, applicazioni di google...) e al buon livello di alfabetizzazione informatica. Le applicazioni utilizzate dal personale per la normale attività sono tutte utilizzabili da remoto in quanto applicazioni web.

Questa esperienza ha dimostrato quanto sia fondamentale sviluppare progressivamente nel corso dei prossimi anni una nuova cultura interna fondata sulla flessibilità organizzativa: dalla scelta degli spazi, agli orari e agli strumenti da utilizzare nell'attività lavorativa a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Nella tabella riportata di seguito è sintetizzata la situazione attuale sul lavoro agile all'interno della CCIAA dell'Umbria.

Periodo di riferimento	dal 1° novembre 2021 al 30 giugno 2022
N. Persone in lavoro agile	Dal 30 ottobre 2021 è stato disposto il rientro in presenza per la generalità dei lavoratori ad eccezione dei lavoratori fragili individuati dal medico dell'Ente che hanno continuato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per due giorni a settimana fino al 31 dicembre 2021; a seguito della situazione epidemiologica in atto a dicembre 2021, dal 6 gennaio fino al 28 febbraio è stata consentita la prestazione lavorativa in modalità agile a tutto il personale per non più di due giorni a settimana assicurando comunque la presenza in servizio del personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti all'erogazione dei servizi all'utenza (back office) anche attraverso la flessibilità degli orari di sportello e di ricevimento dell'utenza e l'ausilio di piattaforme digitali già impiegate. Successivamente solo per i lavoratori fragili è stata prorogata la possibilità della prestazione lavorativa in modalità agile fino al 31 marzo 2022; nei mesi di aprile e maggio 2022 anche i lavoratori fragili sono rientrati totalmente in presenza per tornare poi in modalità agile fino al 30 giugno 2022 con la stessa modalità precedente, ovvero due giorni a settimana.
N. GG / mese	Personale = 2 g/ settimana
Criteri di individuazione delle risorse utilizzati	in alcuni uffici è stato garantito presidio in presenza la co-presenza negli uffici è avvenuta garantendo il distanziamento a norma
Monitoraggio delle prestazioni	Sono stati richiesti report di attività svolti in modalità agile e sono stati attivati strumenti informatici per garantire la continuità lavorativa ufficio/abitazione. Per tutto il personale in smartworking è stato disposto il trasferimento di chiamata telefonica sulle utenze private.
Risultanze emerse	Il personale ha risposto in maniera adeguata ed efficiente alla modalità di lavoro agile, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi camerali. Il lavoro agile è consentito potenzialmente a tutti i dipendenti ad eccezione di coloro che svolgono attività "non lavorabili da remoto", come ad esempio attività tradizionali di sportello, attività ispettive, di presidio degli ingressi e del magazzino e attività logistiche. E' necessario tuttavia rafforzare l'autonomia e la responsabilità individuale del personale e creare un ambiente condiviso che permetta di pianificare le attività e le relative scadenze, evidenziare le persone coinvolte, ed infine rendicontare periodicamente gli stati di avanzamento delle attività seguite.

## **Delineazione della strategia con la quale affrontare il lavoro a distanza a regime**

Dal momento che la CCIAA dell'Umbria non ha ancora avviato i passaggi che portano a dimensionare l'entità dei rapporti di lavoro interessati dal lavoro agile, si riportano di seguito quelli che saranno i prossimi passi che la CCIAA intende mettere in piedi entro il 31 dicembre 2022.

In particolare:

- individuare le attività da interessare al lavoro da fuori sede attraverso le seguenti modalità:
  - definizione delle condizioni di remotizzabilità (rilevanza contatto/rapporto con utenza esterna; programmabilità attività; livello di collegialità attività; eterogeneità ed interdipendenza attività)
  - self assessment (autovalutazione del livello erogabilità in remoto delle attività riconducibili ad uno stesso sottoprocesso, sulla base delle condizioni di remotizzabilità)
  - aggregazione esiti valutazione (delle singole attività a livello di sottoprocesso nel quale sono comprese)
- definire le articolazioni, in termini di giornate al mese, di tale tipologia di lavoro che si intende attivare e definire lo schema tipo di accordo sul lavoro agile;
- definire i criteri e le modalità per il monitoraggio delle prestazioni

Dal punto di vista degli investimenti la Camera grazie all'attivazione del Servizio di Hosting centrale replicato (HCR) ha effettuato il passaggio per tutte le postazioni di lavoro alla VDI (Virtual Desktop Infrastructure), una tecnologia che lavora mediante desktop virtuali installati nel datacenter di InfoCamere, integrati con la LAN camerale mediante Virtual Lan (VLAN) dedicate, che garantisce l'accesso alle informazioni all'interno della rete interna camerale (device, server, applicazioni locali, ecc) in massima sicurezza.

Le postazioni di lavoro sono state dematerializzate ed ogni dipendente può quindi accedere alla propria postazione virtuale da remoto e tramite una rete esterna ad InfoCamere in maniera sicura e con accessi criptati, con modalità e performance praticamente identiche a quelle riscontrabili dalla rete interna.

<b>SALUTE DIGITALE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
N. di dispositivi (PC portatili) a disposizione per lavoro agile	43	43
% di dipendenti che hanno a disposizione VDI per lavoro agile	100%	100%
% applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%
% banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%

Nel corso del 2021 la Camera ha continuato a rafforzare le competenze digitali del personale in modo da venire incontro al consolidamento delle conoscenze non solo sulla gestione delle postazioni di lavoro in ambito virtuale, ma anche sui nuovi strumenti webinar, diventati negli ultimi anni punti di riferimento per le attività di team, ma anche nell'ambito della dematerializzazione dei processi e dei documenti.

## 4.3 – Semplificazione delle procedure

Per gli obiettivi specifici relativi alla semplificazione, con i relativi indicatori e target, si rinvia alle sottosezioni 3.1 e 3.2.

Al fine di definire l'elenco delle procedure che necessitano di interventi di semplificazione attraverso una revisione, reingegnerizzazione e/o tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali, è stata avviata una valutazione delle procedure alla luce delle esigenze emergenti, delle novità normative e della propria programmazione.

A valle dell'assessment delle procedure, nel quale focalizzarsi in particolare sulle persone coinvolte e gli strumenti adottati, sarà possibile derivare le esigenze di semplificazione da soddisfare e i conseguenti interventi da porre in essere, corredati con descrizione dei relativi tempi di attuazione.

La semplificazione e la digitalizzazione dei processi richiederà la contestuale riorganizzazione degli stessi e lo sviluppo delle necessarie competenze digitali, attraverso adeguati percorsi formativi.

## 4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione

### Rilevazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 è strettamente correlata all'attività di programmazione complessivamente intesa e rappresenta il documento, propedeutico all'avvio delle procedure di reclutamento, attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali di cui si avvarrà nel triennio di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e del proprio ordinamento. La predisposizione di tale piano è funzionale alla pianificazione delle attività e alla programmazione di bilancio, garantendo il necessario coordinamento e la coerenza strategica con i programmi da realizzare. Il documento programmatico in parola si sostanzia in uno strumento flessibile destinato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Amministrazione in relazione ai driver esterni di domanda e alla tipologia di competenze necessarie, focalizzando le necessità non solo su logiche di sostituzione, ma anche sul bisogno di acquisire nuove competenze e contenuti professionali in ragione dei mutamenti tecnologici e del crescente rilievo assunto dai processi digitali.

Con il D. Lgs. n. 75/2017, il legislatore ha superato il concetto di dotazione organica con quello del fabbisogno effettivo di personale; l'assetto organizzativo delle P.A. viene affidato ad un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica.

Al fine di orientare le P.A. nella predisposizione dei rispettivi piani, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato apposite linee guida (decreto 8 maggio 2018). Punto centrale del decreto è la concretizzazione della dotazione organica in dotazione di spesa potenziale massima, limite entro il quale è consentito procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di personale, in base ai nuovi fabbisogni.

Da qui nasce la necessità di costruire i contenuti dei piani anche in termini finanziari; in tale costruzione il valore iniziale della spesa massima potenziale deve essere calcolato attribuendo i valori derivanti dagli oneri di personale come emergenti dalla vigente dotazione organica.

Si riporta la dotazione organica definita dal Ministero a seguito del processo di accorpamento delle Camere di commercio di Perugia e Terni, determinata in n. 104 unità di personale complessive:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA POST ACCORPAMENTO	Spesa potenziale massima (*)
Dirigente	3	180.452,10
D3	5	183.218,90
D1	41	1.306.629,82
C	49	1.435.207,55
B	4	103.856,72
A	2	49.126,40
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>3.258.491,49</b>
(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.		

Assumendo conseguentemente, quale punto di partenza, la spesa potenziale massima di € 3.258.491,49 occorre calcolare con i medesimi parametri la spesa del personale in servizio 31/12/2021 (77 unità) così come quantificata nella seguente tabella.

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2021	Spesa personale in servizio al 31.12.2021 (*)
Dirigente	3	180.452,10
D3	2	73.287,56
D1	34	1.083.546,68
C	34	995.858,30
B	2	51.928,36
A	2	49.126,40
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>2.434.199,40</b>
(*) Il totale della spesa è determinato con riferimento al solo trattamento fondamentale tabellare previsto dai vigenti C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del personale dirigente e non dirigente. L'importo è comprensivo degli oneri riflessi e IRAP.		

Partendo dal presupposto che *“Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata”*, e rilevato che la differenza tra spesa potenziale massima, pari ad € 3.258.491,49 e spesa effettiva del personale in servizio al 31.12.2021, pari ad € 2.434.199,40, corrisponde a € 824.292,09 per cui, in ogni caso, la spesa per nuove assunzioni va contenuta in tale cifra, occorre calcolare, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge 145/2018, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio che, qualora inferiore ad € 824.292,09 andrebbe a diminuire tale capacità assunzionale.

Adottando in maniera omogenea i parametri utilizzati per calcolare i valori di spesa potenziale massima e di spesa del personale in servizio, la spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio è quella risultante dalla seguente tabella:

	Data cessazione	Categoria	Totale
1	01/01/2020	C	29.289,95
2	01/02/2020	C	29.289,95
3	01/02/2020	C	29.289,95
4	01/10/2020	D	31.869,02
5	01/11/2020	C	29.289,95
6	01/12/2020	D	31.869,02
7	01/12/2020	C	29.289,95
8	26/01/2021	D3	36.643,78
9	01/02/2021	C	29.289,95
10	01/03/2021	C	29.289,95
11	01/04/2021	D	31.869,02
12	18/10/2021	C	29.289,95
13	13/11/2021	C	29.289,95
			<b>395.860,39</b>

Il totale dei cessati nel biennio 2020 – 2021 è stato complessivamente di 18 unità ma ai fini del calcolo della spesa del personale cessato sono state escluse n. 1 cessazione per mobilità di cat. C e n. 4 cessazioni di personale disabile in quota d'obbligo di cui n. 2 in cat. C e n. 2 in cat. B.

Essendo la spesa per cessazioni, pari ad € 395.860,39, inferiore alla differenza tra spesa potenziale massima e spesa effettiva del personale in servizio al 31.12.2021 corrispondente, come sopra evidenziato ad € 824.292,09, a tale importo inferiore va ridotta la capacità assunzionale della Camera di Commercio dell'Umbria per l'anno 2022.

Spesa potenziale massima	Spesa del personale al 31.12.2021	Spesa massima derivante dalle facoltà assunzionali	Somma della spesa del personale al 31.12.2021 e spesa massima derivante dalle facoltà assunzionali
3.258.491,49	2.434.199,40	395.860,39	2.830.059,79

Al fine di ottemperare all'obbligo di ricognizione di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, le tabelle precedenti evidenziano che non vi è personale in soprannumero, né eccedenza di personale.

In merito alla situazione occupazionale del personale appartenente alle categorie protette e al rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei lavoratori, di cui alla Legge n. 68/1999, la Camera attualmente occupa n. 5 dipendenti disabili. Con provvedimento di Giunta n. 18 del 01.03.2022 è stato deliberato di procedere alla copertura della quota d'obbligo mediante richiesta cd. numerica di avviamento a selezione degli iscritti nelle liste del collocamento mirato all'ARPAL di n. una unità (1) di personale disabile da inquadrare a tempo indeterminato e pieno in categoria B1 profilo "Agente servizi tecnico amministrativi".

In merito all'utilizzo delle facoltà assunzionali per l'anno 2022 pari a € 395.860,39 la Camera, una volta adempiuto agli obblighi derivanti dalla Legge 68/99, in funzione del consolidamento dell'organizzazione camerale su base regionale, dello sviluppo delle nuove attività camerali delineate D.M. 17 marzo 2019, delle eventuali funzioni delegate derivanti anche dall'attuazione del PNRR, procederà a **rilevare il fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi, definire la strategia di copertura del fabbisogno e pianificare gli interventi formativi e di sviluppo delle competenze.**

Nel rispetto dei principi dettati nelle Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche, la programmazione dei fabbisogni di personale deve avvenire:

- in coerenza con la programmazione generale, quale presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa;
- privilegiando il potenziamento delle funzioni istituzionali (primarie) piuttosto che di quelle di supporto;
- avvalendosi di metodologie di standardizzazione dei bisogni e individuando indicatori/parametri di benchmarking i quali consentano di razionalizzare i propri fabbisogni ed effettuare un confronto con attività, settori e tipologie di amministrazioni omogenee o assimilabili.

Riguardo all'ultimo aspetto in particolare, la CCIAA dell'Umbria, in quanto parte della rete camerale, può avvalersi delle banche dati del sistema (Osservatorio camerale, Osservatorio bilanci, Kronos, Pareto), che permettono di effettuare valutazioni di benchmarking innanzitutto prendendo in considerazione gli indici di dimensionamento e il relativo posizionamento rispetto al cluster nazionale / dimensionale.

Per essere in linea con il dettato legislativo, nel momento in cui si passa dall'evidenza della "quantità" di carenze presenti nella nuova consistenza organica all'indicazione di quali – tra esse – saranno interessate da una copertura nel breve-medio periodo e, dunque, inserite nel piano delle assunzioni, occorre tradurre l'esigenza numerica in un dato qualitativo, identificando le posizioni di lavoro che s'intendono coprire, con l'insieme delle competenze (conoscenze, capacità tecniche e soft skills) che identificano ognuna di esse, in quanto oggetto dell'accertamento da condurre in sede di concorso. Nella fase attuale ci si può avvalere delle schede elaborate da Unionamere per le diverse posizioni censite con riferimento agli enti camerali.

La caratterizzazione delle posizioni interessate dal piano di assunzioni è, inoltre, indispensabile per orientare la scelta delle opzioni disponibili per la copertura della posizione (esterno/interno).

### **Pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze**

L'attività formativa proposta dall'Ente vuole essere funzionale ai processi di sviluppo in corso e agli obiettivi da realizzare. Risulta infatti evidente come la risposta al continuo cambiamento non può essere rappresentata solamente dalla dotazione di strumenti adeguati e tecnologie all'avanguardia, ma anche dall'attivazione di percorsi di formazione del personale, che consentano la padronanza di strumenti digitali e il possesso delle competenze professionali necessarie.

Emerge, infatti, la necessità di sviluppare forti e qualificate competenze non solo di tipo specialistico ma anche più trasversali quali quelle digitali necessarie per elaborare le informazioni, per la comunicazione, per creare i contenuti e quelle non meno rilevanti collegate alla capacità di gestire progetti complessi.

In attesa di una definitiva articolazione della struttura organizzativa, per il corrente anno viene garantito al personale il costante aggiornamento ed incremento delle competenze possedute; con la nascita della nuova Camera dell'Umbria è stata rinnovata la convenzione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che progetta ed organizza, con il supporto degli Enti locali regionali, corsi di formazione anche a distanza (FAD) per i dipendenti pubblici ed altri eventi scientifici, volti a garantire il perseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali e rispondere alle esigenze di adeguamento ed aggiornamento formativo degli enti locali; prosegue la formazione organizzata da Unioncamere per favorire il processo di riforma attraverso l'Azione di sistema "Sviluppo e consolidamento delle professionalità camerale" con diverse linee formative e focus tematici; vengono altresì seguiti corsi organizzati e proposti dalle società del sistema camerale su alcuni settori specialistici dell'Ente.

Nel 2021 è stata messa a disposizione da Infocamere una piattaforma online, che consente di usufruire dei webinar registrati dei corsi di formazione. Questa nuova funzionalità consente a ogni dipendente di partecipare in modalità differita ai corsi a cui non è possibile partecipare in modalità sincrona. Inoltre, la piattaforma può contenere anche altri tipi di materiali video, quali ad esempio i tutorial di utilità comune. Ogni dipendente ha il suo accesso personale e può accedere alla piattaforma in qualsiasi momento.

Nel corso dell'anno 2022 proseguirà l'attività di formazione tecnico-specialistica con soggetti esterni all'Ente nelle materie quali appalti, gestione del personale, servizi anagrafici e metrologia legale.

Nei primi cinque mesi dell'anno i corsi di formazione, webinar, focus e altre iniziative di aggiornamento attivate sono stati distribuiti nei seguenti ambiti:

<b>Ambito</b>	<b>N° partecipanti</b>	<b>N° Corsi</b>
Servizi ambiente e sostenibilità ambientale	3	16
Anticorruzione, trasparenza e provacy	11	16
Appalti	4	14
Sistemi di pagamento	9	9
Personale	5	14
Digitalizzazione	4	4
Metrologia e vigilanza	3	8
Pari opportunità	3	6
Pianificazione	4	7
Promozione	4	23
Servizi anagrafici	8	14
Comunicazione	2	2
Varie	6	9
	<b>66</b>	<b>142</b>

Il personale della Camera in questi anni di pandemia ha acquisito delle competenze specialistiche legate al nuovo modo di prestare la propria attività in modalità agile, pertanto si continuerà ad investire ed attivare percorsi per il miglioramento delle digital skills riguardanti gli applicativi di maggior utilizzo, le piattaforme per la gestione dei webinar, con approfondimenti sulle tecniche di comunicazione e la sicurezza informatica.

Contemporaneamente all'unificazione e riorganizzazione delle procedure sarà data informazione a tutto il personale sui nuovi applicativi gestionali e le nuove configurazioni e saranno diffusi e condivisi i manuali di gestione: Gedoc, YSEL Self-Service Presenze, CON2, IConto, ecc.

La Camera di Commercio parallelamente all'adozione degli strumenti volti ad assicurare la trasparenza dell'organizzazione e la gestione del rischio corruttivo ed il trattamento dei dati personale sta investendo nella formazione e nel potenziamento delle competenze tecniche-specialistiche con una serie strutturata di focus e di incontri sul tema della trasparenza, anticorruzione e della privacy.

Nella programmazione per il 2022, in questo specifico settore, sono previsti i seguenti corsi:

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	DESTINATARI	RISORSE DISPONIBILI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Anticorruzione e trasparenza	La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza a seguito degli orientamenti ANAC per l'anno 2022 (1,5 h)	Aggiornamento sui più recenti orientamenti e indicazioni dell'ANAC	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  Responsabile U.O.S. Compliance normative	Gratuito (Fondazione IFEL)	In tempi utili alla presentazione della proposta di PTPCT 22-24 - già fruito
Anticorruzione e trasparenza	Revisione del codice di comportamento alla luce delle linee guida ANAC (1,5 h)	Aggiornamento sulle linee guida dell'ANAC per la revisione dei codici di comportamento	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; Resp. U.O.S. Compliance normativa; Resp. U.O.C. Bilancio, Patrimonio e Risorse Umane; Resp. U.O.S. Risorse Umane	Gratuito (Fondazione IFEL)	In tempi utili alla presentazione della proposta di Codice di comportamento CC Umbria entro 31/10/2022, previo parere OIV
Anticorruzione e trasparenza	L'attuazione dell'accesso civico generalizzato (FOIA) (1,5 h)	Approfondire l'istituto dell'accesso civico	Titolari di posizione organizzativa	Gratuito (Fondazione IFEL)	Entro 2022
Anticorruzione e trasparenza	Approfondimento sul tema del conflitto di interessi (1,5 h)	Approfondire conoscenza dei diversi ambiti in cui rileva il conflitto di interessi	Tutto il personale di cat. D (esclusi titolari P.O.)	Gratuito (Fondazione IFEL)	Entro 2022
Privacy	Tenuta registro dei trattamenti – applicativo REGI (2 h)	Acquisire conoscenza del funzionamento dell'applicativo di Infocamere (REGI) per la tenuta del registro dei trattamenti	Responsabile e dipendenti U.O.S. Compliance + RPD	Gratuito (Infocamere)	In tempi utili all'approvazione del registro trattamenti della CC Umbria - Già fruito
Privacy	Tenuta registro dei trattamenti – applicativo REGI (2 h)	Acquisire conoscenza del funzionamento dell'applicativo di Infocamere (REGI) per la tenuta del registro dei trattamenti	Dirigenti, Responsabili U.O.C + eventuali dipendenti individuati dai responsabili + RPD	Gratuito (Infocamere)	In tempi utili all'approvazione del registro trattamenti della CC Umbria - Già fruito
Privacy	Richiamo sui principali temi e novità del GDPR (1,5 h)	Richiamo i principi fondamentali in tema di trattamento dei dati personali alla luce del GDPR (1,5 h)	Tutti i dipendenti	Gratuito (Infocamere o IFEL)	Entro 2022

Ulteriore interventi formativi potranno essere individuati in corso d'anno a seconda delle richieste dei dirigenti/responsabili delle U.O. I corsi erogati da IFEL sono gratuiti; quelli erogati dalla scuola regionale di formazione "Villa Umbra" sono assolti mediante adesione alla convenzione annuale. Eventuali corsi erogati dalla società consortile di sistema SI.Camera o da altre agenzie formative hanno un costo previsto caso per caso.

## 5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in corso di approvazione a seguito del parere favorevole dell'OIV.

In particolare, la Camera di Commercio dell'Umbria effettua il monitoraggio della performance organizzativa periodicamente, due volte in corso d'anno, al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi, e il monitoraggio finale.

L'Ufficio Controllo di gestione e audit interno cura il processo di monitoraggio della performance organizzativa.

La rilevazione dei dati delle misure per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse unità organizzative, dai responsabili degli uffici (i cosiddetti "Responsabili della rilevazione").

La validazione dei dati, entro 15 giorni dalla chiusura del periodo di rilevazione, è, invece, competenza dei titolari di Posizione Organizzativa o, in mancanza, dei Dirigenti, i quali possono facilitare la lettura degli indicatori con note di commento.

Il monitoraggio (intermedio e finale) viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, implementate all'interno di apposito sistema informativo.

L'Ufficio Controllo di gestione e audit interno, sulla base dei dati validati dalle Posizioni Organizzative e/o dai Dirigenti, collaziona le risultanze delle Schede di monitoraggio ed elabora, entro 15 giorni dalla validazione dei dati, dei report volti ad assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle attività.

L'Ufficio predispone due tipologie di report:

- un Report di ente, per monitorare l'andamento degli obiettivi della Camera nel suo complesso, destinato alla Giunta e al Segretario Generale;
- i Report di unità organizzativa, che consentono di monitorare l'andamento degli obiettivi assegnati alle diverse Aree dirigenziali/aree di posizione organizzativa/uffici.

Tenuto conto del differimento del termine per l'approvazione del presente Piano, si ritiene che nel 2022 possa essere realizzato un monitoraggio intermedio al 31 agosto e il monitoraggio finale a chiusura d'anno.

### MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

#### **Attività di Reporting verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

I Responsabili delle unità organizzative coinvolte nell'attuazione del piano riferiranno al Responsabile della prevenzione della corruzione riguardo ad ogni elemento che dovesse indurre a ritenere il possibile manifestarsi di episodi di corruzione, nonché all'adeguatezza delle misure previste rispetto alle effettive esigenze di contrasto della corruzione e i possibili correttivi.

I titolari di Posizione Organizzativa e i Responsabili delle unità organizzative che riferiscono direttamente al Segretario generale, trasmetteranno al RPCT, entro il 15 gennaio 2023, una relazione finale sull'attuazione delle misure previste nel Piano, per quanto di competenza e i monitoraggi intermedi richiesti.

### **Monitoraggio e aggiornamento del Piano**

Il RPCT, attraverso la propria struttura di supporto, monitora nel corso dell'anno l'attuazione delle misure previste dal Piano, redigendo uno o più report intermedi di verifica. A tal fine riceve gli esiti dei controlli e dei monitoraggi intermedi e finali dai responsabili delle singole unità organizzative.

Tenuto conto del differimento del termine per l'approvazione del Piano e delle indicazioni della Giunta, si ritiene che nel 2022 il questo possa essere strutturato come segue:

a) monitoraggio intermedio sull'applicazione delle misure previste dal presente piano al 31/08/2022 (da rendere entro il 15 del mese successivo alla data di riferimento); il monitoraggio complessivo al 31/12/2022 sarà reso nella relazione finale dei responsabili;

b) le misure connesse alla trasparenza saranno monitorate al 30/06/2022, al 31/08/2022 e al 31/12/2022 (da rendere entro il 15 del mese successivo alla data di riferimento);

c) le misure previste nel PTPC che saranno incluse nel Piano della Performance saranno altresì monitorate attraverso gli strumenti previsti nell'ambito del ciclo della performance.

Le date di riferimento dei monitoraggi intermedi, di cui alle precedenti lett. a e b), potranno essere modificate dal RPCT al fine di allinearle, ove possibile, alle rilevazioni richieste ai fini del controllo di gestione e ciclo performance.

Si prevede inoltre di introdurre un monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti più rilevanti; il set di procedimenti e le date di riferimento del monitoraggio saranno individuati dal RPCT anche in relazione alle rilevazioni richieste ai fini del controllo di gestione.

### **Relazione annuale del RPCT sulle attività svolte**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione redigerà e pubblicherà sul sito camerale la relazione annuale prevista dal comma 14, dell'art. 1, della L. 190/2012 secondo il format e la scadenza indicati dall'ANAC. Inoltre redigerà una relazione in forma estesa, da presentare agli organi di indirizzo, a fine anno, per illustrare i risultati dell'attuazione del piano e le proposte di aggiornamento.